IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 164. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 16 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del Popolo Romano* ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA [illegible] Marcelli, 6-9 [illegible] C. Chauvet. In tutto il Regno Cent. 5 [illegible] Cent. 10.

Inserzioni. [illegible] di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 5. *In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 1 colonna, cent. 30 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Alla Camera

L'on. presidente del Consiglio, rispondendo ad una domanda dell'on. Baccelli, cui s'era opposto non si sa perchè l'on. Plebano, circa l'urgenza del progetto sulle banche, ha detto che non appena saranno esauriti i bilanci, il ministero dichiarerà quali progetti si debbano assolutamente discutere prima delle vacanze e naturalmente sarà considerato per la sua importanza anche il progetto delle banche.

Da questa dichiarazione taluno inferisce che il Governo propenda piuttosto a rimandare che a sollecitare la discussione del progetto, tanto più che da qualche indizio raccolto a volo non sembra che il ministero sia pienamente o tutto d'accordo sul nuovo progetto elaborato dalla Commissione.

Che in questa seconda parte vi sia qualche cosa di vero abbiamo ragione di crederlo; sebbene non si riesca a comprendere come i ministri competenti abbiano, con qualche riserva sopra uno o due punti, sui quali è facile nella discussione trovare l'accordo, consentito al nuovo progetto.

La ragione di questa diversità di opinioni deriverebbe da ciò: che non si ritiene conveniente in questo periodo transitorio di dare un assetto definitivo agli ordinamenti bancari: ma la durata della concessione è già così limitata, che si può ben chiamare un periodo di esperimento e d'altra parte il progetto stesso della Commissione è fatto in modo che volendo si può benissimo staccare la parte che riflette il periodo transitorio e rimandare le disposizioni di carattere definitivo alla fine di questo periodo.

In ogni modo, questo è certo: che, dopo aver respinto l'articolo Vacchelli, quando si trattò della proroga legale, articolo che regolava in qualche modo lo stato di provvisorietà e tolleranza nel quale si va innanzi da qualche anno; dopo aver presentato un quarto progetto ed averne ricostruito un quinto: di fronte ad una condizione di cose che reclama un miglioramento, sia pure a titolo di prova, nella circolazione, il chiudere la Camera senza farne nulla è la peggiore delle soluzioni, giacchè si eterna uno stato d'incertezza e di precarietà, che è più nocivo al credito della più mediocre soluzione.

Se anche si dovesse uscirne con un progetto mediocre, il credito nostro all'estero e all'interno non potrebbe che guadagnare: giacchè quando si sa che un ordinamento, sia pur provvisorio o transitorio, esiste, tutto il mondo vi si adatta e si regola su quello: mentre lasciando le cose nel pallone aerostatico, difficilmente si potranno riattivare gli affari.

Ma il guaio principale, secondo noi, sta nel tempo. Se Governo e Camera non si mettono di proposito a spingere i lavori non gioverà davvero la buona volontà, nè le doppie sedute.

La discussione dei bilanci, proprio quest'anno, ha preso tali proporzioni di esuberanza oratoria, che la metà basterebbe.

Se i deputati riflettessero che il paese attende i provvedimenti d'indole economica, giacchè del resto ne ha le tasche piene, solleciterebbero i bilanci per riuscire in tempo a condurre in porto i progetti diretti a quello scopo.

Sappiamo bene che nessuno può imporre limiti alla discussione dei bilanci, ma è l'interesse stesso della cosa pubblica che dovrebbe consigliare a spingere i lavori.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 15, 12.40 pom. — La duchessa Eugenia di Leuchtenberg lasciò Parigi stamane. Ella aveva pranzato e passato la notte alla stazione della ferrovia del Nord nel suo vagone-salone. Due ispettori di polizia e parecchi impiegati della Società ferroviaria vegliarono tutta la notte presso il vagone.

(N.) **Parigi**, 15, 12.30 pom. — Il conte Dillon si imbarcherà il 22 corr. per il Canadà.

(N.) **Londra**, 15, 2 pom. — La Repubblica dell'Uruguay ha concluso un prestito colla Ditta Baring-Brothers di qui, per due milioni di lire sterline, garantito sugli introiti delle dogane.

(N.) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Contrariamente alle voci corse, all'epoca della presenza a Pietroburgo del Principe di Napoli, si parla di un progetto di matrimonio tra la granduchessa Xenia, figlia maggiore dello Czar, con suo cugino, il granduca Alessandro Michailovitch.

(N.) **Copenaghen**, 15, 2,20 pom. — Il gioielliere di Corte ha ricevuto commissione dai governi danese e americano di un servizio di argenteria, che verrà donato a Sir E. Monsen, ministro inglese ad Atene, in ricompensa dei servigi da lui prestati come arbitro nella vertenza Butterfield.

(N.) **Londra**, 15, 2.40 pom. — La Regina e la principessa Beatrice lascieranno probabilmente il castello di Balmoral per quello di Windsor, onde dare il benvenuto al duca e la duchessa di Connaught al loro ritorno dal Canadà.

— Si smentisce la voce che il Duca di Edimburgo si rechi il mese venturo a Peterhof e quindi ad accompagnare la famiglia imperiale russa nell'arcipelago finlandese.

(N.) **Vienna**, 15, 11.15 ant. — Re Milan espresse recentemente l'intenzione di stabilirsi per sempre a Belgrado.

— Garaschanin, non appena giunto in Serbia, pubblicherà un manifesto al partito progressista, invitandolo a partecipare alacremente alla lotta elettorale.

(N.) **Vienna**, 15, 10.45 ant. — Nei circoli di Corte corre voce che forse nell'autunno e dopo le manovre tedesche, l'Imperatore Guglielmo accetterà un invito dell'Imperatore d'Austria ed intraprenderà un viaggio in Ungheria, per assistere alle manovre.

Però non sono state prese ancora disposizioni definitive.

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Budapest**, 14. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò, senza variazioni, il bilancio straordinario della guerra e il bilancio dei paesi occupati.

Il ministro comune delle finanze, Kallay, constatò che, malgrado l'agitazione veemente manifestatasi da alcuni mesi nei giornali esteri, la situazione della Bosnia e dell'Erzegovina rimase normale. Dichiarò inesatto che il Governo abbia intenzione di mandare le truppe indigene della Bosnia nelle guarnigioni della Monarchia. Si tratta invece soltanto di fare partecipare uno o due battaglioni di dette truppe alle manovre durante quindici giorni, per ulteriore istruzione.

Il bilancio della guerra

Esercizio 1890-91

II.

Gli stanziamenti straordinari, proposti dapprima in L. 20,561,600, furono aumentati a L. 34,161.600 per discendere nuovamente, in seguito alla ultima « nota di variazione, » a L. 32,461,600.

Le fortificazioni ed il loro armamento tengono un primo posto nella spesa con L. 13,200,000; seguono i fabbricati militari con L. 7,000,000 in cifra tonda; le armi portatili con altre L. 6,550,000; le artiglierie con L. 2,500,000; i lavori ferroviari di carattere militare con L. 2,100,000 e finalmente gli approvvigionamenti diversi con L. 1,000,000.

E con queste poche cifre abbiamo esaurito la parte espositiva del bilancio.

Poche considerazioni.

Lo Stato, per la parte ordinaria del bilancio della guerra, spenderà nel futuro esercizio, 241,070,370 lire effettive, dedotti gli stanziamenti figurativi.

Se da questa somma deduciamo le spese per i distaccamenti d'Africa e quelle per l'arma dei RR. carabinieri, complessivamente L. 34,161,175, restano L. 206,909,195, le quali indicano quello che l'esercito effettivamente costa.

Costo medio di ogni corpo d'esercito L. 17,250,000; cifra non soverchia e che conferma una volta ancora essere difetto del nostro ordinamento militare la sua estensione e non, come pretendono altri, il suo sistema di amministrazione.

In ordine alle spese per le fortificazioni dobbiamo dire brevi parole.

Le fortificazioni di Roma, per le quali si prevedevano in origine 10 milioni, appariscono ancora in bilancio con lo stanziamento di un milione, nè è detto che questo debba essere l'ultimo.

Quando cesseranno cotesti stanziamenti, che ormai superano il doppio della spesa in origine preventivata?

Per i forti di sbarramento alpino continuano a figurare in bilancio vistosi assegni, nè si sa quando avremo finito di spendere per lavori, che nel concetto primitivo dovevano importare somme relativamente piccole. Sappiamo che si è allargata notevolmente la sfera di azione di cotesti forti e che ad una prima linea se ne aggiunse una seconda; dopo un primo forte, se ne costruì un secondo più elevato, che lo proteggesse e così via via si moltiplicarono le linee ed i forti.

Anche per queste opere vorremmo che il Parlamento invitasse il ministero a dire quando finiranno i bisogni. Imperocchè non bisogna dimenticare che i forti di sbarramento dovevano essere destinati non ad impedire, nel senso assoluto, una invasione nemica; ma soltanto ad arrestare le colonne dell'esercito, che tentasse di scendere in Italia, ed a trattenervele durante qualche giorno, onde le truppe nazionali avessero modo e tempo di essere radunate su frontiera minacciata nelle migliori condizioni di numero e di approvvigionamenti.

Dato questo concetto, si capisce che bastavano poche spese [illegible] e pochi milioni; dato quello [illegible] che sostiene sia il preferito, di rendere [illegible] le Alpi, occorreranno molti forti e molti [illegible], nè è dimostrato che vengano mai [illegible] fermare la costruzione di [illegible] tirà il bisogno della terza e, passo passo, si fortificherà tutto il sistema alpino fino al piano.

Basta accennare questo concetto, perchè ne apparisca manifesta l'assurdità.

* *

La relazione Pelloux tocca ed in parte svolge taluna delle più importanti questioni, che agitano in questo momento l'opinione pubblica da questa e dall'altra parte delle Alpi.

Accenneremo, per esempio, a quella del reclutamento territoriale, cui la relazione consacra parecchie pagine, per raccogliere le opinioni prò e contro manifestatesi nel seno della Commissione del bilancio.

Noi, lo abbiamo detto e non sarà male ripeterlo, siamo recisamente contrari a qualunque mutazione nel sistema di reclutamento dell'esercito. Il reclutamento territoriale, di cui, se dobbiamo credere all'on. Geymet, molto si discorre in questi giorni per scopi elettorali, non è vero che avvantaggi la mobilitazione, sulla quale non ha influenza alcuna; avvantaggia, invece, la finanza, ma non nella misura che taluni credono o fanno le mostre di credere; costituisce un pericolo permanente per l'unità politica del paese; crea flagranti ingiustizie, sia in pace sia in guerra, tra regioni e regioni.

Non diremo di più, perchè tutto cotesto movimento a favore del reclutamento territoriale è soltanto artificiale e non ha fondamento nell'opinione pubblica, che lo guarda con diffidenza; ma, se la questione dovesse davvero essere posta, non rifuggiremo di discuterla a fondo e di dimostrare strettamente e rigorosamente esatte le nostre affermazioni.

Della tassa militare — altra questione largamente trattata dall'on. Pelloux — siamo antichi partigiani e saremmo lieti che la ripresa dell'on. relatore del bilancio della guerra avesse per risultato di farne riprendere gli studi, che l'on. Bertolè-Viale ordinava l'ottobre del 1887 e dei quali nulla più se ne seppe.

Continueremo in un prossimo numero.

La colonia Eritrea

Nel momento in cui il nuovo Governatore generale Gandolfi ed i nuovi Consiglieri partono pel Mar Rosso per dare alla nostra colonia un nuovo indirizzo nel senso economico, crediamo bene riassumere uno studio che il generale Pozzolini ha pubblicato nei giorni scorsi sull'*Antologia*, corredato di notizie abbastanza interessanti:

Abbracciando sotto una denominazione unica tutto il territorio sottoposto alla sfera dell'influenza italiana, si ha una superficie di 1,500,000 chilom. quadr. circa, cioè una superficie 5 volte più grande dell'Italia; in confronto però la colonia Eritrea ha grande importanza soltanto come centro di questo vasto territorio.

Ond'è che, per assicurarci i vantaggi relativi, occorre svolgere il commercio fra quei possedimenti e l'Italia.

Oggi, nè la nostra marina mercantile, nè i nostri commercianti, han creduto di profittare di quanto poteva offrire il commercio di Massaua. Le nostre importazioni in Africa sono minime, e quelle poche fatte sotto bandiera straniera; le esportazioni per l'Italia di materie prime, si riducono a qualche centinaio di mila lire di pelli secche.

A questo, tra le altre cause, contribuì il regime doganale in Massaua, che noi conservammo, con poche modificazioni, qual'era al momento dell'occupazione. Le merci che entrano ed escono da Massaua pagano un dazio dell'8 per 0[0 sul valore.

Trieste, padrona dell'importazione del legname, offre noli di ritorno più bassi degli italiani, sicchè, in definitiva, è il commercio triestino ed il *Lloyd*, che traggono i maggiori profitti dalla colonia italiana di Massaua.

Ne' minori anomalie si verificano pei pagamenti e riscossioni. Quando queste si fanno per contanti, ciò che accade spesso, si incetta a Massaua la carta italiana, la quale alle volte, appunto per questo, fa aggio sull'oro, e si spedisce a Trieste da cui poi rientra in Italia. Le tratte bancarie poi il più delle volte son fatte su Bombay o Calcutta da dove son girate a Londra e di là sulle nostre piazze in Italia. In entrambi i casi le spese di commissioni, le alee dell'aggio, in questi giri viziosi, impediscono qualsiasi traffico diretto fra l'Italia e la sua colonia.

Per la dogana, l'on. Pozzolini propone che il commercio fra l'Eritrea e l'Italia, fatto sotto bandiera italiana, sia libero, salvo il diritto di bollo e verifica e l'eccezione per alcune voci della tariffa.

Con ciò egli crede che s'incoraggierebbero la marineria e gli scambi, ed alla stessa colonia si aprirebbe un largo mercato di consumo nella madre patria.

Quanto alle altre nazioni, si potrebbe per ora conservare il dazio dell'8 per 0[0.

Passando alla circolazione monetaria, il gen. Pozzolini osserva, che ora a Massaua è un caos, sia per la qualità delle monete, sia per gli sbalzi violenti del loro valore. Il tallero che l'Italia comprava con spesa non lieve in Austria, pagato da noi in Italia a L. 4,25 ebbe sul posto il solo valore di L. 3,80.

A Massaua, ciò che ha una certa importanza è soltanto il commercio internazionale; la moneta quindi deve rispondere a questo scopo.

Impoverire il tesoro mandando dell'oro, come si è fatto finora, è un errore; mandare argento nostro non si può perchè gli indigeni lo rifiutano, [illegible]

Ora, [illegible] l'Abissinia, è previsto il caso della coniazione nelle nostre zecche, di una moneta speciale per conto del Negus, e di un'altra per la nostra colonia.

Il generale Pozzolini vorrebbe queste due monete identiche per titolo e peso, solo diverse negli emblemi: coll'avvertenza di non mettervi la croce, simbolo del cristianesimo, affinchè potessero circolare anche fra le popolazioni mussulmane del Sudan.

Passando agli esperimenti di colonizzazione, l'on. Pozzolini suggerisce di accordare, intorno ad ogni distaccamento e sotto la tutela delle nostre armi, concessioni di terre a coloni nazionali, colle seguenti condizioni: gratuità od esonero di ogni imposta per 10 anni. Ma questo in piccole proporzioni; per es. 5 o 6 famiglie coloniche attorno ad ogni distaccamento, ciò che implicherebbe una concessione di 200 ettari al più per ogni distaccamento. Gli strumenti agricoli dovrebbero essere portati dagli stessi emigranti.

Se si riflette che fra la seminagione e la raccolta corre, in quelle latitudini, un tempo molto minore che da noi, regolando l'arrivo degli emigranti al momento opportuno della semina, non si avrebbe il pericolo di dovere anticipare l'indispensabile agli emigranti.

E questi primi esperimenti non impedirebbero, agevolerebbero, anzi, la concessione, in grande, di terre, di cui fosse accertata la disponibilità, ad individui o ad associazioni nazionali.

ARMI ED ARMATI

Italia.

L'*Esercito* ha finalmente trovata una fonte, e che fonte, di economie. L'on. Giolitti può pur staccare il suo *alpenstok* e andarsene su pei monti, giacchè l'equilibrio del bilancio è assicurato dalla proposta dell'*Esercito* di limitare le copie dell'*Annuario militare* che sono 1800 e quelle del *Giornale militare* che sono 6000!

Noi abbiamo fatto un calcolo approssimativo. Sopprimendo addirittura l'*Annuario* e il *Giornale militare* il ministero della guerra risparmierebbe, sì e no, 30 o 40 mila lire.

Se poi limitasse le copie, come vuole l'*Esercito*, l'economia sarebbe di una dozzina di mila lire.

Se l'*Esercito* non sa trovare sopra un bilancio di 300 milioni altre economie, francamente poteva risparmiarsi questa, che non è da giornale serio: tantochè per punirlo il ministro della guerra dovrebbe ordinare alla tipografia dell'*Esercito* qualche regolamento in corpo 6.

Gran Bretagna.

Esperimenti di tiro. — Le due nuove navi *Barrosa* e *Melpomena* hanno fatto le prove del loro armamento, che sono riuscite soddisfacenti.

La prima è un incrociatore di terza classe ed è armata di tutti cannoni a tiro rapido e mitragliatrici, che comprendono quattro cannoni Hotchkiss da 3 libbre, sei cannoni a retrocarica da 4 pollici e 3[4 e due mitragliatrici Nordenfelt a cinque canne.

I cannoni a retrocarica sono montati sopra affusti di nuovo modello, esperimentati per la prima volta.

La seconda è un incrociatore di 2a classe e il suo armamento consiste di 6 cannoni a retrocarica da 6 pollici, di 9 cannoni a tiro rapido da 6 e da 3 libbre e di 3 mitragliatrici.

Furono tirati due colpi da ciascuno dei cannoni a retrocarica, quattro colpi dai cannoni a tiro rapido e una scarica intera da ciascuna delle mitragliatrici, con ottimo risultato.

Spagna.

Il battello sottomarino. — I giornali di Madrid, pubblicano resoconti entusiastici delle prove ufficiali, fatte dal battello sottomarino inventato dal luogotenente Peral, nelle vicinanze di Cadice.

La commissione navale, nominata dal Governo, assisteva agli esperimenti; il tempo era caldo.

Seguito da diverse navi da guerra, il *Peral*, sotto il comando dell'inventore, lasciò Cadice la mattina del 7 corrente, e, al giungere al luogo fissato, si immerse diverse volte per alcuni momenti e finalmente sparì sotto l'acqua per 65 minuti, durante il quale tempo vogò per tre miglia.

Il luogotenente Peral fu entusiasticamente salutato dagli spettatori sulle navi vicine.

La settimana ventura verranno fatti ulteriori esperimenti e il *Peral* farà un attacco sottomarino contro una nave da guerra con torpedini finte.

Miscellanea.

Il costo di una cannonata. — Da un esame del bilancio della marina francese, il *Progrès Militaire* ricava alcune cifre circa il costo dei colpi di cannone.

Per un cannone da 110 tonnellate si trova la cifra tonda di 4160 lire, che, al 4 per cento, corrisponde alla rendita annua di un capitale di 104,000 lire!

Questa somma si decompone nel modo seguente:

Polvere	450 chilogrammi	1900 lire
Proiettile	900 »	2175 »
Seta per la cartuccia		85 »
	Totale lire	4160

Ma non è tutto. Il cannone da 110 tonnellate non sopporta che 95 colpi, cioè, dopo questo numero di colpi, esso diviene fuori servizio e deve ritornare all'officina.

Ora, essendo il prezzo del cannone di 412,000 lire, bisogna contare circa 4,340 lire per colpo, di spese di consumo, il che porta il costo di ogni colpo a 8,500 lire!

Così, quando si tira un colpo di un cannone di 110 [illegible] presentano il capitale di 11,250,000 [illegible]

Se si passa ai cannoni di calibro inferiore, si trova, secondo i calcoli matematici più rigorosi, che un colpo di un cannone da 67 tonnellate (il cui prezzo è di 250,000 lire e che si consuma dopo 127 colpi) costa 4600 lire; il cannone da 45 tonnellate (che costa 157,500 lire e che si consuma dopo 150 colpi) cagiona una spesa di 2,450 lire per ogni colpo.

Un nuovo fucile. — La *Dalziel's Agency* ha da Vienna: « L'addetto militare serbo, colonnello Milanovitch, ha inventato un fucile, che sarebbe superiore a qualunque altro fucile ora in uso.

La fabbrica di armi di piccolo calibro di Stiria avrebbe acquistato il diritto di privativa per la costruzione del nuovo fucile e comincierà a metter mano ad una ordinazione di cinquantamila di essi, destinati, a quanto si dice, al Governo italiano.

Qui, a Roma, se ne sa nulla.

L'Esposizione di Roma

Siamo, come suol dirsi, agli sgoccioli, sebbene non avrebbe recato danno ad alcuno il protrarre la Mostra fino a Domenica prossima. Forse si temeva che col caldo si squagliassero le piramidi, in sapone, dell'ottimo cav. Benedetto Torti, o il monumento egizio, in stearina, del bravo Mancini. Comunque sia, siccome a questo mondo, non deve mai venir meno lo spirito di disciplina, accettiamo i decreti del Comitato, il quale, a parte tutte le recriminazioni verso le Commissioni giudicanti, è indubbiamente benemerito della città, giacchè volere o volare, la Mostra di Roma è riuscita.

Noi abbiamo ancora alcuni cenni da pubblicare, specialmente sul Museo industriale; la cui Mostra ha fatto la migliore impressione anche su coloro, come noi, che, dubitavano un po' sul complesso dei risultati di questa cittadina istituzione.

E dopo questi cenni, riassumeremo sinteticamente l'assieme della Mostra per trarre *la morale* sulla presente condizione dell'industria a Roma e sul possibile avvenire, giacchè se le Mostre non dovessero servire a dar criterio e norma alle classi ed agli Enti cui spetta promuovere, indirizzare, e dar impulso all'attività economica di una città, come di una regione o di uno Stato, si ridurrebbero al fugace effetto di uno spettacolo qualunque.

Questo adunque faremo. Per oggi, farfallando, ci limitiamo a rimediare a qualche lieve omissione dei nostri collaboratori.

Abbiamo ammirato in una sala quattro specchi con fiori dipinti, tra i quali uno, bellissimo, che l'artista Ercole Noci, figlio al cavalier Noci, il ben noto negoziante di mobili ed oggetti artistici a Fontanella di Borghese, ha dedicato al prof. Durante. E' l'espressione dell'animo grato di un giovane sofferente al suo professore consulente: ma, a parte questo bel pensiero, i fiori di Ercole Noci sugli specchi hanno raggiunto tale grado di finezza e di verità, che riteniamo difficile andar oltre.

Non si può sapere quanto tempo potrà durare la moda degli specchi dipinti, sebbene la Dea volubile ogni quarto di secolo li richiami in voga; ma questo è certo, che i lavori di Ercole Noci resteranno come documento del grado di perfezione cui si è giunti in questo periodo.

Un altro lavorino del genere, anzi due, abbiamo intravisti colla firma di Amalia Bruschi, figlia al valente professore del nostro Istituto di belle arti e del Museo industriale e sono uno specchio ed un ventaglio di raso celeste, con rami di fiori di melo, che ornano il ritratto somigliantissimo della signorina, cui è destinato.

C'è molta grazia e una delicatezza di tocco, veramente mirabili.

Così pure abbiamo notato un arazzo dipinto dal giovane artista Colombo, allievo dell'istituto e figlio all'ottimo capo servizio presso la Direzione generale della Banca Nazionale. L'arazzo rappresenta San Francesco d'Assisi, e come primo tentativo è meritevole di sincero elogio e d'incoraggiamento.

Svolazzando poi da un punto all'altro ci siamo fermati all'industria nuova dei giocattoli della ditta Tignani, Carletti e C., che da poco tempo e con modesti mezzi ha impiantata una fabbrica, la quale, se incoraggiata come merita, può davvero riuscire ed essere una delle poche industrie di esportazione, oltre a provvedere al largo consumo che ha sempre di siffatti articoli una capitale.

I piccoli pianoforti, le cariolette, i mobiletti, i teatrini, i pulcinella in carrozza automatica, i piccoli treni, costituiscono un complesso variato che indica come si possa estendere una svariata fabbricazione.

Non diremo, perchè l'adulazione è nociva in questi casi, che questi prodotti siano perfetti; la forma, le linee, le finitezze possono essere migliorate, sì da raggiungere quella sveltezza ed eleganza che spiccano negli oggetti similari dell'industria straniera; ma dall'esposto assortimento si capisce che c'è nella nuova fabbrica l'elemento di base per arrivare, collo sviluppo, a creare giocattoli di buon gusto e tali da combattere vittoriosamente con Norimberga e coi prodotti di Parigi.

Ond'è che l'iniziativa della ditta Tignani, Carletti e C.° merita di essere incoraggiata.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Quindi quell'accusa che egli non aveva osato di formulare nettamente quando gli si era presentata allo spirito, e che aveva cercato di cacciar via malgrado le prevenzioni e gli indizii che l'appoggiavano e la imponevano, si affermava ora, terribile, inesorabile, senza che alcun dubbio fosse possibile più.

Era vero!

Suo figlio lo aveva tradito.

Il pover'uomo si lasciò cadere affranto sopra una poltrona, e vi rimase lungamente non badando neanche a leggere la fine del dispaccio.

Mai aveva sentito un annientamento simile.

Il cuore gli balzava violentemente nel petto, e sentiva un sudore freddo che gli inondava le mani e le tempie.

Combarrieau credette di svenire.

Respirava appena, e sentiva che nel cervello le idee si annebbiavano sempre più.

Era l'apoplessia? Era la morte?

Questo pensiero confuso, invece di spaventarlo, lo allietò. E chiuse gli occhi aspettando la fine.

Almeno non avrebbe più sofferto.

Ma dopo un certo tempo di cui non era in caso di calcolare la durata, Combarrieau riaprì gli occhi.

Aveva ripreso forza, e le idee erano tornate nitide e chiare.

No, non era la morte!

Era invece la lotta; era la vergogna!

Raccolse il dispaccio che gli era sfuggito dalle mani, e lo finì di leggere.

« Corsa perduta ».

Che cosa gli importava?

In quel momento nessuna questione di denaro aveva la forza di preoccuparlo.

« I giornali vi porteranno i particolari. Non accettateli che sotto riserva ».

Che cosa doveva accettare sotto riserva?

Egli non lo indovinò.

Senza dubbio Dantin voleva alludere all'importanza delle somme perdute da Vittoriano.

La notte era venuta.

L'oscurità del di fuori gli fece comprendere che il tempo era passato, e cominciò a pensare che dovevano essere sorpresi di una così lunga assenza.

Occorreva che sua moglie non lo sorprendesse in quello stato. Imperocchè, nella condizione d'animo in cui si trovava, dubitava di poter essere padrone delle sue risposte.

Sopratutto occorreva che sua moglie non potesse leggere quel dispaccio.

Quindi se lo mise in tasca, spense il lume, e uscì da una porta opposta alla terrazza.

Andando sempre dritto innanzi a sè, si diresse verso il parco dove i suoi cani non tardarono a raggiungerlo.

Senza dubbio quella specie di fuga era assurda, e non poteva non risvegliare le inquietudini di sua moglie già messa in sospetto dal suo contegno all'arrivo del dispaccio.

Ma ormai era troppo tardi per ripararo.

Combarrieau sentiva che non sarebbe stato capace di dominarsi e di simulare l'indifferenza.

Quindi era meglio che ella avesse le inquietudini del dubbio che le strazianti disperazioni della certezza.

Intanto egli avrebbe potuto cercare un pretesto qualunque per giustificare quella sua uscita straordinaria.

E quando anche non riuscisse a trovarlo, avrebbe taciuto, considerando che anche il suo silenzio sarebbe stato sempre preferibile alla confessione della verità.

Una volta presa questa decisione, Combarrieau si inoltrò nel parco, deciso a non ritornare al castello se non quando Susanna fosse già ritirata nelle sue stanze.

E quindi camminò lungamente, a casaccio, fino a che la stanchezza lo obbligò a riposarsi un poco.

Era arrivato senza accorgersene in fondo al parco, là dove il bosco finiva sboccando nella prateria traversata dal fiume.

Combarrieau si sedette sopra un banco rustico, e rimase là, tutto assunto nei suoi pensieri, guardando senza vedere, carezzando macchinalmente i cani accovacciati ai suoi piedi.

Ma una sensazione di freddo e di umidore lo fece trasalire.

In quel momento all'orologio di Dreux suonavano le undici.

Poteva dunque rientrare al castello, certo che sua moglie doveva essere coricata.

Ma si ingannava.

Egli non era entrato nella sua camera da cinque minuti, che sua moglie andò a raggiungerlo.

— Vi sentite male? domandò Susanna al marito.

— No.

— Perchè siete uscito?

— Volevo vedere se erano stati eseguiti i miei ordini per la vigilanza del bosco, contro i cacciatori di contrabbando.

— E' un'imprudenza, andare così di notte nel parco.

— Avevo la rivoltella.

— Avete trovato le guardie?

— No.

Ci fu una breve pausa.

Finalmente, Susanna, con una voce che tradiva un certo imbarazzo, domandò:

— Il dispaccio che avete ricevuto vi ha portato una cattiva notizia?

— Sì.

— Cioè?

— Mi conferma ciò che io temevo intorno alla contraffazione delle nostre caldaie.

La risposta di Combarrieau fu fatta in tono così naturale che Susanna vi si lasciò prendere.

— Buona sera! — disse ella senz'altro.

— Buona notte.

XXII.

Se il padre non leggeva mai nei giornali gli articoli dello *sport* per non trovarvi il suo nome, la madre invece li leggeva religiosamente perchè sapeva di trovarvi il nome di suo figlio.

Certamente ella aveva sognato per il suo idolo ben'altre glorie che quelle del *turf*. Ma non disprezzava nemmeno quelle, dal momento che andavano a beneficio del suo figliuolo.

E d'altronde, in quella corsa di Longchamps, non c'era solamente la faccenda della gloria.

C'era anche l'importanza del premio e della scommessa. E, se *Canotier* vinceva, Vittoriano poteva guadagnare una grossa somma di cui, poveretto! aveva proprio bisogno.

Il lunedì mattina perciò ella attese con impazienza l'arrivo del portalettere.

Ma l'ora solita trascorse senza che le portassero i giornali, che aveva l'abitudine di aprire anche prima di suo marito.

E allora mandò a cercarli.

(Il seguito in terza pagina).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Religione e Patria, osteggiate dal Papa. — L'Italia si deve difendere — Di Giuseppe Toscanelli, dep. al Parlamento. — Firenze, fratelli Bocca, edit.

Abbiamo letto questo opuscolo col massimo interesse, e crediamo che esso piacerà a tutti, e ciò non solo per la sincerità colla quale è scritto, ma altresì per la narrazione di fatti che gettano molta luce sulle ultime fasi della politica vaticana.

E' uno scritto che viene molto opportuno e che svela i segreti di quegli intrighi del partito intransigente, che hanno fatto abortire le trattative di una conciliazione, felicemente avviate col ministero Depretis-Crispi nel 1887.

Prose greche scelte nelle migliori traduzioni italiane, con note, per cura di Augusto Romizi. — Città di Castello, S. Lapi, tip. edit.

A far seguito al lodato volume delle traduzioni italiane di poesie greche, l'autore ha ordinato, con i medesimi intendimenti e criteri, il presente volume delle prose, nel quale sono recati saggi di tutte le traduzioni più note. Non mancano però, come avverte lo stesso autore, tratti di traduzioni poco note, eppur degne di studio, ed anche di traduzioni nuove, fra le quali ci piace citare quella dello stesso prof. Romizi, di alcuni *Caratteri* di Teofrasto.

Poesie di mille autori intorno a Dante di C. Del Balzo. — Roma, Forzani, 1889-90, vol. 1° e 2°.

Quanti sono studiosi di Dante, od anche solo ammiratori del maggior poeta di nostra gente, dovran certamente esser grati a Carlo Del Balzo che con amore di erudito e intelligenza di artista ha saputo mirabilmente incarnare l'idea di Cesare Balbo, iniziando una grande antologia dantesca per la quale ci sarà possibile di aver sott'occhi, tutti insieme raccolti e sapientemente distribuiti in una serie di eleganti volumi, i componimenti poetici di quanti scrissero di Dante dai giorni del poeta al nostro tempo.

I due primi volumi di questa collezione sono splendido saggio della importanza dell'opera che una volta compiuta — e l'attività dello studioso editore ci assicura che lo sarà, relativamente, assai presto — dovrà senza dubbio prender posto fra le opere di erudizione dantesca più ragguardevoli che son venute a luce nella ultima metà di questo secolo.

Teatro scelto, di Paolo Ferrari. Milano, fratelli Treves, edit.

Le commedie e i drammi del più insigne drammaturgo italiano dei nostri giorni, hanno già numerose edizioni. Ora, che per lui è cominciata la posterità, gli spetta l'onore di vedere raccolto in formato da biblioteca il suo teatro scelto. E' ciò che han voluto fare i Treves, presentando in una nuova ed elegante edizione i suoi capolavori. Sono sei: *Goldoni e le sue sedici commedie; La Satira e Parini; La medicina di una ragazza malata; Cause ed effetti; Le due dame; Il duello.*

Le donne della rivoluzione, di Licurgo Cappelletti (Seconda edizione, con molte correzioni ed aggiunte). Livorno, tip. di Raff. Giusti. Riannunziando la nuova edizione di questo lavoro, che noi già meritatamente lodammo quando venne in luce la prima volta, ci piace aggiungere che essa, oltre ai pregi intrinseci, si raccomanda per la nitidezza, la correzione e la eleganza.

Lirica, di Annie Vivanti (George Marion), con prefazione di Giosuè Carducci. Milano, fratelli Treves.

E' uscito questo volume della signorina Annie Vivanti, a cui la prefazione del Carducci serve di raccomandazione migliore di tutti i possibili elogi bibliografici. Il volume è stampato con tutta quella eleganza che la Casa Treves ha adottato per la poesia del Panzacchi e del D'Annunzio.

Prima di partire. Nuovi racconti di Enrico Castelnuovo. Milano, fratelli Treves.

Anche a questo nuovo volume di Castelnuovo auguriamo la stessa fortuna che ebbero i suoi volumi precedenti. In esso si contengono tre grandi racconti, che potrebbero anche chiamarsi romanzi. *Prima di partire – Fuori di tempo e fuori di posto – Il salottino giapponese;* ed altri sei più brevi: *L'eredità di Giuseppina – Nell'andare al ballo – Il natale di Ninetta – La nipote del colonnello – La zia Teresa – La bambina.* E' un volume che, quanti si dispongono a prendere le mosse pei bagni o per la villeggiatura, vorranno mettere nella loro valigia « prima di partire. »

Me seul. — Impressiôn e macëtte di Ricc. Torino, Libr. Edit. Origlia.

Elegante volumetto di versi in dialetto piemontese, che ricordano talora l'arguzia fine del Brofferio.

Costa una lira.

Storia del Consolato e dell'Impero, di Adolfo Thiers. Traduzione italiana. Unione Tipografica-Editrice, Torino. Sono uscite le dispense 72 e 73. Una lira per dispensa.

La ferrovia Valtellinese da Colico a Sondrio e le sue adiacenze, di Gioachino Losi. Siena, Tip. dell'Ancora.

Il cav. G. Losi segretario capo del Consiglio Superiore dei LL. PP. ha completato con questo opuscolo il suo precedente studio sulla strada nazionale dello Stelvio, lungo il tratto della quale fu sviluppata la ferrovia, di cui si dà conto in questo scritto.

Colonie italiane, appunti saltuari sull'Africa di V. C. — Massa, Tip. G. Mannucci. Prezzo cent. 60.

I costumi, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni, del prof. Hottenroth, traduzione italiana di A. Ottini. Roma, Modes e Mendel edit.

E' uscito il fascicolo 9 del Vol. II, e oltre il testo contiene quattro tavole a colori, rappresentanti costumi inglesi e tedeschi del Medioevo.

Prezzo del fascicolo L. 2.50.

Modelli d'arte decorativa. — Roma, Modes e Mendel. — E' uscito il 5 fascicolo, contenente quattro tavole cromolitografiche che riproducono ornamenti in istile barocco francese (stile Luigi XIV); motivi per pittura su legno e su porcellana, disegno originale di Emilio Terschak; fregio in istile del Risorgimento italiano del XVI secolo, tolto da una pittura murale delle Logge di Raffaello nel Vaticano e finalmente due allegorie, secondo acquarelli di E. Kepler. L. 1.60 il fasc.

Fra una lezione e l'altra. — Scrittarelli di Augusto Liverani, direttore dell'Istituto maschile Fauglisse. — Livorno, tip. A. Debatte.

Le lettere di Cola di Rienzo. — Si è pubblicato l'*Epistolario* di Cola di Rienzo, e la molta popolarità, che ancora è serbata in Roma alla memoria e al nome dell'antico Tribuno, ci fa ritenere che questa pubblicazione non interesserà soltanto gli eruditi di professione.

Per ciò ne diamo la notizia subito, riservandoci se ne sarà il caso, di riparlare del volume. L'edizione, per incarico e a spese dell'*Istituto storico italiano*, è stata preparata e curata dal nostro concittadino, il dott. Annibale Gabrielli.

Giuochi di salone, di giardino e in campagna. — La tipografia editrice Verri di Milano (via S. Simpliciano, 3-A) ha pubblicato un elegante volume, rilegato alla bodoniana che è una vera e graziosa enciclopedia dei giuochi da farsi nella stagione attuale in villa, ai bagni, alle acque.

Una distinta signora è l'autrice anonima dell'interessante volume, che costa una lira e 50 centesimi franco in Italia, e L. 2 all'estero.

Le ferrovie italiane nel 1890. — Carta completa delle Reti ferroviarie, distinte secondo l'amministrazione, alla quale appartengono, coll'indice alfabetico di tutte le stazioni in esercizio al 1° marzo 1890, compilata sopra fonti ufficiali da Cesare Ramoni (seconda edizione) — Milano, Ulrico Hoepli — Prezzo L. 1,50.

Norme generali per l'insegnamento della lingua francese, di Carlo Mancuso, professore nella R. Scuola tecnica di Nocera Inferiore (Salerno). Lanciano, Tip. Tommasini, 1890.

Ben inteso e abilmente eseguito ci pare, rispetto al fine che si propone, questo libretto. E' il complesso di quelle norme pratiche e necessarie, mediante le quali i giovani maestri possono essere guidati nei primi passi della loro carriera.

E' scritto in modo chiaro e persuasivo, e riesce alla lettura più dilettevole assai di quello che in generale non sogliono essere gli scritti di questa natura.

[illegible] — Il [illegible] ha pubblicato [illegible] dispense un'importante [illegible] di Carlo V. [illegible]tiene, inoltre, una serie di studi storici sopra i Carli di Francia, da Carlo Martello fino a Carlo X, dei signori Bayet, R. Bernard, Coix de St. Aymour, H. Stein, J. Gauthier, A. Lefranc, Dobidour, autori abbastanza noti per precedenti opere storiche. Un esemplare di saggio è spedito a chi mandi una lira in francobolli agli editori H. Laurens e C.i, Via di Rennes, 61, Parigi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani scesero fino a doll. 0,05 1[2 per rimanere a 97 1[4, il granturco pure in ribasso da 0,42 a 43 e le farine deboli fra doll. 2,65 e 2,85 al barile di 88 chilog. Anche a Chicago grani e granturchi in ribasso. A S. Francisco i grani un po' più fermi essendosi quotati a doll. 1,30 al qu. fr. bordo. A Calcutta i grani Club da rs. 2,14 a rs. 2,15.

A Odessa i grani teneri da rubli 0,87 a 1,09 al pudo, i granturchi da 0,50 a 56, la segale da 0,56 a 0,65 e l'avena da 0,62 a 0,90. A Londra i grani in ribasso. A Pest i grani da fior. 7,48 a 8,10 al quint. e a Vienna da 7,60 a 8,24. A Galata i grani fr. 18 all'ett. e i granturchi a fr. 6,20. A Parigi i grani pronti fr. 25,50 e per luglio [illegible],75.

A Firenze i grani da L. 25 a 27 al quint., a Bologna i grani vecchi fino a 26, i nuovi fino a 23,50 e i granturchi 16 in media, a Verona i grani fino a 24,50, i granturchi a 17,25 e i risi fino a 40,50 a Milano i grani da 26,25 a 26,75 e la segale da 18,50 a 20, a Torino i grani fino a 27 e l'avena da 21 a 23, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 19 a 20,75 e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 23 a 25,50.

Caffè.

A Genova si venderono da circa 800 sacchi di caffè ai prezzi di L. 140 a 145 ogni 50 chilogr. per il Moka Egitto, di 134 a 142 per il Portorico, di 118 a 120 per il Giava, di 114 a 116 per il S. Dominga, di 112 a 118 per il Santos e di 100 a 130 per il Rio, il tutto al deposito.

A Trieste si venderono 1000 sacchi Rio da fiorini 33 a 100 al qu., 500 di Santos da fior. 97 a a 117 e 800 di Menilla, da fior. 112 a 113. — All'Havre il Santos quotato per giugno a fr. 118 i 50 chilogr. e per settembre a 111, e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 55 per libbra.

Zuccheri.

A Genova si venderono seimila sacchi di raffinati della Ligure Lombarda da L. 129,50 a 130 al quint. In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da 130 a 131. A Trieste i pesti austriaci da fior. 16,75 a 18,75. A Parigi gli zuccheri rossi di gr. 88 fermi a fr. 31,25 al deposito, i raffinati a fr. 104 e i bianchi N. 3 a fr. 34 contante, e a Londra mercato calmo per i greggi e sostenuto pei raffinati.

Zolfi.

A Messina per gli zolfi grezzi da 7,45 a 9,90 al quint. sopra Girgenti, e sopra Catania a 7,45 e da 7,45 a 8,50 sopra Licata.

Sete.

A Milano le greggie sublimi 9[15 si venderono da L. 51 a 52, dette belle correnti da 49 a 49,75, gli organzini sublimi 20[24 da 55,75 a 57, i belli correnti da 52 a 54 e le trame 22[28 da 51 a 52. A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 9[12 di 2° ord. da fr. 58 a 59 e organzini 18[20 a fr. 60.

Oli di oliva.

A Diano Marina le qualità mangiabili da 115 a 140 al quintale. A Genova si venderono da oltre 1100 quint. di oli al prezzo di 114 a 128 per Bari, di 120 a 132 per Sassari, di 115 a 123 per Romagna, di 90 a 93 per cime di lavati. A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 110 a 145 a seconda del merito e a Bari da 105 a 126.

Bestiami.

A Bologna le coppie di manzi aratori un po' distinti si pagano L. 1000 e li capi da mattazione raffinati 150 al p. n. con 110 a 115, per il lattonzolo di 40 giorni a 50. Le manzette dall'anno ai due, s'incettano dai negozianti toscani e meridionali in ragione di 170 a 180. Fanno raccolta di suini a mezza carne di 5 a 6 mesi, e li pagano meglio di prima, cioè dico L. 35 a 50 l'uno. Tempaioli trascurati. A Brescia i bovi venduti da 665 a 860 al paio e i vitelli da 25 a 180 per capo.

Metalli.

A Glascow i ferri disponibili da scell. 44,2 1[2 a 44 alla tonn., e a un mese da 44,4 44,5. A Parigi ultimi prezzi fr. 147,50 ogni 50 chil. per il rame in barre di prima qualità, fr. 256,25 per lo stagno Banca, fr. 33,25 per il piombo e fr. 62 per lo zinco, il tutto consegna all'Havre.

A Genova il piombo venduto da 35 a 36 al qu., lo stagno Banca da 250 a 255, detto degli Stretti da 240 a 245 e lo zinco da 55 a 65, l'acciaio di Trieste da 40 a 45, il ferro nazionale a 21, detto inglese a 25, e le bande stagnate per ogni cassa da 21 a 26.

Carboni minerali.

A Genova prezzi praticati L. 30 a 33 la tonn. per Cardiff, L. 28 per Newcastle e Yard Park, 27 per Scozia, 29 per Newpelton, e per Yard Park, e 26 per qualità secondarie.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania in barili pronti L. 20 al qu. fuori dazio, e in casse da 6 a 6,35 per cassa, e nel Caucaso si praticò L. 16 per i barili e da 11,25 a 11,50 per cisterna il tutto fuori dazio. A Trieste il Pensilvania venduto da fior. 9,25 a 10,50 al qu. In Anversa gli ultimi prezzi praticati furono di fr. 17 1[4 al quint. al dep. per il pronto, e di fr. 17 1[2 per gli ultimi 4 mesi, e a Nuova York e a Filadelfia di cent. 7,20 al gallone.

Atti del Governo.

Insegnamento tecnico. — Il ministero della pubblica istruzione ha disposto quanto appresso:

1. Agli esami di licenza dagli Istituti tecnici e nautici, potranno essere ammessi dal ministero, in via d'eccezione, anche coloro che non posseggono i voluti titoli scolastici, purchè abbiano compiuto il ventesimo anno di età, e presentino documenti che, a giudizio del Consiglio dei professori dell'Istituto, comprovino una sufficiente preparazione.

2. I candidati agli esami di licenza dagli Istituti tecnici e nautici, potranno presentarsi per tre volte, dopo il primo esperimento, agli esami di riparazione, ripetendo le prove in quelle sole materie nelle quali sono caduti e ripagando annualmente, dopo la prima riparazione, la tassa prescritta.

Dopo la terza riparazione, qualora non siano stati approvati in tutte le materie, dovranno ripetere l'intiero esame. Coloro peraltro che nelle sessioni d'esame degli scorsi anni fossero stati approvati in uno o due *gruppi*, non saranno tenuti a ripetere, dopo la terza riparazione, che le materie del gruppo o dei gruppi nei quali non furono precedentemente approvati.

3. Chi possiede la licenza dalla Scuola tecnica, potrà conseguire la licenza ginnasiale inferiore superando un esame d'integramento sulla lingua latina e sulla lingua italiana, secondo i programmi vigenti per tali discipline nel ginnasio inferiore.

Amministrazione tabacchi. — Al movimento dell'altro giorno va aggiunto il sig. Aldo Zanchi, che da verificatore fu promosso ispettore di 3.a nelle coltivazioni.

Concorso. — E' aperto il concorso per titoli all'ufficio di direttore centrale delle scuole italiane coloniali per i posti che potranno rendersi vacanti nell'anno scolastico 1890-91.

Coloro che desiderano di esservi ammessi dovranno per la fine del prossimo luglio far pervenire al ministero degli affari esteri (div. 1.a sez. 3.a) la domanda scritta in carta bollata da L. 1,20; nella quale dovranno indicarsi gli uffici tenuti nello insegnamento e nell'amministrazione scolastica.

All'ufficio di direttore centrale è assegnato lo stipendio di 5000 lire oltre all'indennità di residenza, che secondo i luoghi potrà essere di [illegible] e 3000 lire.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Ferrara, 15, ore 2,[illegible]. — Questa deputazione provinciale ha ricevuto dalla ditta Cirio un progetto per la costruzione ed esercizio di un tramway da Pontelagoscuro, per Ferrara, Ostellato e Codigoro.

Alessandria, 15, ore [illegible]. — Per iniziativa del capitano Macciabruni di Milano, ieri è stato ricordato il 90° anniversario della battaglia di Marengo col deporre una corona nell'ossario contenente i resti dei caduti in quella memoranda giornata.

Reggio-Emilia, 15, ore 8,42. — Una tremenda grandinata ha distrutto i raccolti in varie località di questa provincia.

Brescia, 15, ore 9,21. — Il tramway a vapore presso San Francesco ha investito le due disgraziate sorelle Caterina ed Innocenza Landi.

La prima fu letteralmente sfracellata, l'altra gravemente ferita.

— Iersera ebbero luogo i funebri dell'avvocato Angelo Galettini direttore di questa *Sentinella bresciana*.

Il Galettini morto il 13 corrente aveva 45 anni, era stato garibaldino, ferito a Montesuello e apparteneva, col grado di maggiore, alla milizia territoriale.

Genova, 15, ore 8,41. — In vico Squarciafico s'è rinvenuto steso al suolo, già cadavere, uno sconosciuto di circa 35 anni, morto di una pugnalata al fianco.

Presso di lui s'è trovato un timbro a secco col nome di Vincenzo Santini, tabaccaio, di Ravenna.

Ignorasi se il timbro appartenga all'ucciso, o all'uccisore.

Perugia, 15, ore 8,45. — Ad Assisi è caduto un ponte di una casa in costruzione, seppellendo due operai che accudivano ai lavori.

Uno è morto, l'altro è ferito.

Padova, 15, ore 9,18. — Giunge da Londinara lo spaventoso annunzio che certa Maria Fossato mentre rincasava insieme ad un figlietto di nove anni, venne aggredita da ignoti malfattori e uccisa in uno col figlio.

Catania, 15, ore 12,14. — Ieri le due guardie Missore e Ghilardi, si azzuffarono coi ladri Marino, Mori e Licciardello, i quali riuscirono a fuggire, comunque il primo fosse colpito da due revolverate.

La guardia Missore cadde uccisa da diciasette coltellate.

La guardia Ghilardi, comunque ferita di coltello all'inguine, riuscì a colpire mortalmente e arrestare il Licciardello, che spirò all'ospedale.

Palermo, 15. — Il signor Filippo Arrigo che era stato sequestrato venti giorni or sono, è ritornato oggi libero a Termini-Imerese.

Napoli, 15, ore 16,45. — Per iniziativa dei superstiti garibaldini, oggi si è fatta una seconda commemorazione di Garibaldi, con due musiche e sedici bandiere.

Le associazioni dei dimostranti sospesero una corona d'alloro in piazza Sette Settembre ed un'altra alla lapide esistente nell'atrio del Municipio.

Milano, 15, ore 16,55. — Oggi si festeggia la chiusura dell'esposizione ai giardini pubblici con ballo di bambini ed altri spettacoli popolari e infantili.

C'è un enorme concorso di mondo elegante.

La Mostra riuscitissima si chiude degnamente.

Perugia, 15, ore 17,30. — Oggi al teatro Morlacchi s'è fatta l'annunciatavi commemorazione di Aurelio Saffi.

C'erano 16 bandiere e la musica cittadina in uniforme.

L'ordine è stato perfetto.

Stasera ha luogo un banchetto.

Venezia, 15, ore 22,40. — E' scoppiato un gravissimo incendio nelle tettoie del gazometro a S. Francesco della Vigna.

I pompieri e la truppa lavorano febbrilmente ad estinguerlo.

Mancano particolari esatti.

Bagni e Villeggiature

Possiamo cominciare, dopo una stagione incostante, questa rubrica utile e dilettevole e, per cominciarla bene, daremo la precedenza a Perugia.

Tutti sanno ormai come Perugia, per la sua elevazione barometrica, per la purezza dell'aria, per la mitezza della temperatura, per lo splendore incantevole del panorama, ed anche per la comodità e facilità del vivere, sia una delle stazioni estive più desiderabili e frequentate.

Quest'anno poi, a codeste qualità naturali del luogo, del clima e dell'orizzonte, il capoluogo dell'Umbria aggiungerà altre e lusinghiere attrattive. Prendendo motivo dall'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, opera dello scultore Tadolini, che avrà luogo in settembre, la città di Perugia ha voluto circondare la lieta e solenne circostanza di uno splendido assieme di feste e divertimenti eccezionali.

Il 23 agosto si aprirà infatti il teatro Morlacchi, uno dei più eleganti, con uno spettacolo imponente e degno addirittura della capitale.

Si eseguiranno il *Mefistofele* e la *Lucrezia Borgia* colla Theodorini, Marconi e Nannetti. Nientemeno! Direttore d'orchestra sarà il cav. Vittorio Podesti

Questo superbo cartellone teatrale basterebbe da solo a richiamare a Perugia un concorso straordinario di pubblico; ma lo zelo intelligente del municipio e dei cittadini, ha voluto fare anche di più.

Oltre alle consuete e brillantissime corse della Società Umbra, si stanno organizzando corse a sedioli, corse di velocipedi, luminarie fantastiche, festivals popolari, lotterie, tombole ecc.

A tale interessantissimo programma darà immenso rilievo la venuta probabile di S. M. il Re e del principe di Napoli, dei quali una speciale Commissione della Provincia e del Comune recava, non ha guari, la incoraggiante parola.

Chi abita Roma e Firenze, ed ama godere un mese di vita sana e divertente a 400 metri sul mare sopra una grande ed amena collina, non potrebbe trovare miglior villeggiatura di quella che quest'anno offre la simpatica Perugia.

Teatri ed Arte

Drammatica — Grande successo di ilarità ha ottenuto, alle Variétés di Parigi, un vaudeville in tre atti di Riccardo O'Monroy, *Tout feu, Tout flamme!*

E' la storia di un appuntamento notturno in provincia, turbato dall'incendio di un camino e dall'arrivo del marito, pompiere!

— Al Teatro Libero di Parigi è piaciuta una nuova commedia: *Myrane* di Emilio Bergerat e, invece, un'altra di Luciano Rescaves e Darien: *Les chapons* ha sollevato un finimondo di fischi.

— Per smentire le voci allarmanti corse sulla sua salute, Sara Bernhardt scrive al *Figaro* che, coll'autorizzazione dei suoi medici, alla contà di recarsi a Londra il 23 corrente.

Lirica — Ci telegrafano da Milano 15, ore 9,50: A questo teatro Manzoni la beneficiata della signorina Anita Filipponi, con la *Marta*, è riuscita splendidamente.

La giovane artista, tanto cara al pubblico milanese, riscosse continui applausi e, dopo la sua aria del terzo atto, ebbe magnifici fiori e doni.

Stasera la stagione d'opera si chiude.

— All'Opera Comique di Londra è stata eseguita con favore una nuova opera comica in due atti del maestro Ernesto Ford: *Jane e i briganti di Biscaglia*.

Il libretto si aggira sopra una storia di [illegible] [illegible]

— [illegible] Eroli di [illegible]lino un altro grande successo sostenendo la parte di Contessa, nell'opera di Mozart: *Il ratto del serraglio.*

— La *Pall Mall Gazette* narra che i fratelli Giovanni ed Edoardo de Reszkè hanno firmato una scrittura col signor Augusto Harris per la stagione di opera a Londra nel 1891, con paga doppia di quella toccata sinora.

Pittura. — Ha avuto luogo ultimamente a Londra la vendita di un certo numero di quadri e acquarelli di autori moderni.

I maggiori prezzi sono stati: 1850 ghinee un quadro di Briton-Rivière, *Il Re e i suoi satelliti* e 860 ghinee uno di Graham, *Acque spumanti.*

Miscellanea. — Il Consiglio municipale di Venezia ha respinto la domanda della Società proprietaria di quel teatro la Fenice, che chiedeva un sussidio di 50,000 lire per la prossima stagione di carnevale-quaresima.

(N.) **Napoli**, 15, ore 9,10. — Iersera al Sannazaro si è data la nuova opera comica del maestro Camillo di Nardis: *Un bacio alla regina*, libretto di G. Cammarano, tolta alla nota commedia, di G. Scribe: *Non toccate la regina.*

N'erano interpreti le signore Billotti e Patalano e i signori Mastrobuono, Berelli e Rossi.

L'opera ha avuto un buon successo, ma difetta dal lato della comicità.

L'esecuzione n'è stata, in complesso, mediocre.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Gli alberi sacri.

A proposito degli alberi che in certe epoche erano considerati come sacri, la *Pall Mall Gazette* cita l'esempio di due quercie.

Una di queste, a Kenmare, in Irlanda, era dedicata all'irlandese San Colombano, e la sua specialità consisteva in ciò, che chiunque tenesse in bocca un pezzo della sua corteccia era sicuro di non esser mai impiccato.

L'albero fu poi distrutto da un uragano. Nessuno osò raccoglierne il legno, eccettuato un giardiniere, che si servì della scorza per conciare del cuoio; ma, quando si mise indosso le scarpe fatte con quel cuoio, fu colpito da lebbra di cui non guarì più.

Nell'abbazia di Vetrou, in Brettagna, esisteva un'altra quercia nata dalla piantagione del bastone di San Martino, primo abate del convento.

All'ombra di essa i principi di Brettagna pregavano, quando andavano all'abbazia.

Nessuno osava raccogliere neppure le foglie dell'albero e gli uccelli non le beccavano.

Due pirati normanni, che salirono sull'albero di San Martino per far legna pei loro archi, precipitarono a terra morti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 16 Giugno 1890 — S. Aureliano.

Leva il sole alle ore 4,26 m. — tramonta alle 7,35 s.
Leva la luna alle ore 3,40 m. — tramonta alle 6,54 s.

Bollettino Meteorico

15 Giugno 1890.

Europa pressione alquanto bassa Russia, elevata occidente. Kiew 752; Svizzera 770; Brest 773.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord e Centro; pioggiarelle e temporali Centro e Sud continente. Venti specialmente quarto quadrante, qua là freschi. Temperatura alquanto diminuita Centro e Sud e generalmente bassa.

Stamane cielo sereno Nord, Sud e versante tirrenico, nuvoloso altrove.

Venti quarto quadrante deboli a freschi. Barometro 742 a 763 mill. Valle Padana e Adriatico; a 764 Palermo 765 Sardegna.

Mare qua là mosso lungo coste meridionali.

Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante, cielo sereno, qualche temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell'Accademia di S. Luca dalle 1 alle 3; il museo artistico industriale dalle 4 alle 8; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3: la villa Doria-Pamphili; la villa Celimontana la villa Bonaparte, le Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Musei, Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle 9 alle 3, i biglietti alle ambasciate, alla prefettura al palazzo del Vaticano.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3, L. 0,50. — Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense sacro e profano dalle 10 alle 4 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Tabulario e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, L. 0,50).

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alla computisteria del palazzo. — Galleria Barberini dalle 12 alle 5 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 pom. BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

SCIARADA

Già prefetto del regno, il mio povero *intero*,
Con recente decreto, l'han mandato a riposo:
Tutt'altro che *secondo* egli aveva il *primiero*
Ed, anzi, egli apparve sempre dolce, umano, pietoso.

Spiegazione della Parola in croce di ieri:

G
SUD
AMIDO
CIRCOLO
GUICCIOLI
SCHIAVO
ESOPO
ALA
I

La famiglia **Vassalli**, vivamente commossa, ringrazia, dal profondo del cuore, tutti gli amici e conoscenti per l'attestato di affetto dimostratole nella luttuosa circostanza della perdita del suo amatissimo padre **Francesco**.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,9 — minimo 13,2.

Consiglio Comunale — Questa sera il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica.

I Marocchini al Quirinale. — Ve li condusse dall'albergo Roma il marchese di Santasilia, cerimoniere di Corte, in tre carrozze di mezza gala, precedute da battistrada e da alcune guardie municipali a cavallo.

In piazza del Quirinale un battaglione di bersaglieri rese gli onori militari all'Ambasciata, la quale fu ricevuta, a piedi dello scalone, dal conte Tolomei, altro dei cerimonieri di Corte.

Nel salone degli Svizzari l'Ambasciata era attesa dal conte Gianotti, Gran maestro delle cerimonie, il quale la accompagnò nella Sala del Trono.

Dapprima fu introdotto alla presenza di S. M. il solo ambasciatore; gli altri personaggi dell'Ambasciata furono ricevuti dopo che l'ambasciatore aveva fatta a S. M. il Re la consegna della lettera del Sultano del Marocco.

Prima di ritirarsi, l'ambasciatore offrì al Sovrano i varii doni inviatigli dal suo Signore, cioè: ricche armature, ordigni guerreschi, sellerie, drapperie ecc.

Lo squadrone dei corazzieri del Re, che dai Marocchini furono molto ammirati, faceva servizio di onore lungo lo scalone e nelle anticale.

La compagnia di guardia, schierata nell'atrio, rese gli onori militari all'Ambasciata, quando entrò e quando uscì dal Quirinale.

Il marchese Guiccioli, la cui nomina a prefetto di Firenze, caso raro, è stata accolta con schietto favore da tutte le classi della cittadinanza e da tutti i partiti, va nella sua campagna a Vicenza, ove resterà fino alla fine di giugno. E verso il 4 o il 5 di luglio prenderà possesso della prefettura di Firenze.

L'illuminazione del Viale del Re e della via Cavour. — Il Viale del Re, ed il terzo tronco della via Cavour, nel tratto fra la via Alessandrina e dell'Agnello, essendo giunte al loro compimento, [illegible]

Per quella occorre la spesa di L. 16,000, per questa di L. 3,650. Nei fondi stanziati nel bilancio non v'è capienza nè per l'una nè per l'altra di dette spese, le quali d'altronde sono indispensabili e urgenti.

La Giunta, presi accordi coll'Ufficio di Ragioneria, ha stabilito di prelevarle dall'art. 36 del bilancio speciale del 1890, ossia dal fondo da erogarsi, mediante deliberazione del Consiglio, per opere eventuali del Piano Regolatore, lavori imprevisti ecc. e a tale effetto ne domanderà l'autorizzazione.

Società geografica. — Ieri sera, alla Società geografica, si riunirono i membri del Consiglio direttivo, per salutare il colonnello Baratieri, vice-presidente della Società, il quale partirà dopodomani per Napoli e Massaua.

La conversazione si aggirò specialmente sulle condizioni geografiche di quei paesi e sugli studi e le ricerche che importa di promuovere, per la migliore conoscenza scientifica e pratica della regione.

Durante la riunione, il comm. Martinori, presentò al Consiglio l'ufficiale Sid Mohammed Ben Ain, addetto all'Ambasciata marocchina, accompagnato dal duca di Furino e dal cav. Gentile.

Lavori edilizi. — Dovendo eseguirsi lavori di riparazione nella via Montanara, dalla piazza Campitelli, vi sarà, nei giorni 18, 19 e 20 del corrente mese, interdetto il transito dei veicoli.

I veicoli, giunti in piazza Campitelli, volgeranno per le vie della Tribuna di Campitelli e del Teatro Marcello; quelli, che da piazza Montanara si dirigono al centro della città terranno le vie di Monte Savello e del Portico d'Ottavia.

Per gli Omnibus delle linee da piazza Montanara alle piazze Mignanelli e S. Pietro, la stazione viene stabilita in piazza Campitelli; e per quelli del servizio esterno (fra piazza Campitelli e la Basilica di S. Paolo) in piazza della Bocca della Verità.

Per gli orfani degl'impiegati — L'iniziativa per un Istituto nazionale per gli orfani degl'impiegati civili, va assumendo forme concrete. Sabato sera fu costituito il Consiglio nel modo seguente:

Pres.: on. Guido Baccelli – *vice-pres.:* cav. Delfino e Jorio – *segr. capo:* Onetti Agapito – *sotto-segr.:* rag. L. Saudri ed E. Tortone – *consiglieri*: i comm. Franco e Gioda, i cav. Bianchetti, Caccini, Carli, Conti, Del Guerra, Delmati, Fioretti, Griffini, Guida, Melani, Messeri e Pia – *sindaci*: cav. Magagnini, Porchetto e Prandi – *supplenti*: cav. Filippi e Marconi.

Avvocati e Procuratori — Per costituire un'Associazione fra questi professionisti della capitale fu nominata una Commissione degl'intervenuti all'adunanza, composta degli avv. Marabini, Pistolini, Pacelli, De Benedetto, Gozzi, Avellone, Vinai e Bosellini, col mandato di completarsi con altri tre avvocati e formare lo Statuto. La sede provvisoria è negli uffici del *Diritto Italiano*; notiamo però che non figura nella Commissione alcuno dei nomi più notevoli del nostro foro.

Colombi viaggiatori. — Ieri mattina ebbe luogo una lanciata, fatta da alcuni membri della Società Colombofila Romana, da Firenze (Km. 231).

I colombi furono lanciati alle ore 7,10; i primi tre giunsero in Roma alle ore 11, percorrendo il primo Km. 60 all'ora; gli altri due qualche metro di meno.

Apparteneva il primo al sig. Scioldo Giuseppe, il secondo al sig. Muccioli Alessandro, il terzo al sig. Grassi Achille.

Banca popolare cooperativa. — Si è costituita in Roma una Società anonima colla denominazione di *Banca Cooperativa fra gli operai di Roma e provincia*, la quale ha lo scopo di procacciare il credito alle Società cooperative operaie esistenti in Roma e provincia, e d'incoraggiare quelle proposte d'imprese che venissero fatte sia dalle associazioni che dai soci stessi.

Nell'intento di favorire questo nuovo istituto di credito, e con esso lo sviluppo dell'utilissimo sistema della cooperazione, la Giunta ha stabilito di proporre al Consiglio di acquistare a fondo perduto dieci azioni di detta Banca per l'importo complessivo di lire trecento, in seguito di che il Municipio sarà annoverato fra i soci onorari.

R. Università. — Ieri il prof. Mariano Scellingo ha dato termine alle sue lezioni di oftalmologia e clinica oculistica.

L'egregio professore ha ricordato brevemente tutte le cure fatte nell'Istituto oftalmico Torlonia durante l'anno scolastico ed i buoni risultati ottenuti. Gli studenti hanno indirizzato al prof. Scellingo affettuose parole di ringraziamento e hanno incaricato di ringraziare il principe Torlonia perchè con questo Istituto contribuisce in modo speciale alla istruzione dei giovani medici.

Commercianti arrestati — Il libro della questura segna:

Morteo Domenico, di anni 60, da Torino, industriante, fu ieri mattina arrestato nella sua abitazione, in via Campo Marzio N. 46, perchè colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

— De Lucia Pietro, di anni 50, da Velletri, oste, abitante via Coronari 17, id. id.

Ci rincresce per Morteo, che tutti conoscevano a Roma e che speriamo riesca a scolparsi dell'accusa; ma diciamo francamente che è ora in questa materia di fallimenti, di procedere con energia e con severità, nell'interesse del commercio onesto.

Per i giardini d'infanzia. — Stamane, alle 10 ant., nella grande aula del Collegio Romano, ha avuto luogo la seconda delle annunziate conferenze per solennizzare la istituzione dei giardini, e la signora Maria Cavanna Viani Visconti è stata molto applaudita, nello svolgimento dell'interessante tema sull'efficacia fisica del metodo fröbeliano.

Assistevano numerose maestre ed allieve, e fra lo scarso pubblico maschile, notavansi il comm. Tommasini, il prof. Cigliuti, il cav. Onelli ecc.

— A proposito di asili d'infanzia riceviamo reclami perchè non fu ancora adottato l'orario estivo. Quando s'aspetta?

Società pel bene economico. — Questa sera la sezione finanziaria terrà un'adunanza per discutere intorno alle dimissioni della presidenza e alla nomina di un presidente, due vice presidenti e due segretari.

Conferenze festive. — Ieri mattina alle 11, il prof. Raffaello Giovagnoli ha tenuto l'annunziata conferenza « Prolegomeni del Risorgimento italiano. »

L'importanza dell'argomento e la nota valentia dell'oratore avevano chiamato nell'ampia sala al Corso Vittorio Emanuele, un numeroso e scelto uditorio.

L'egregio professore, dopo aver fatto plauso alla nuova Istituzione ha illustrato con un discorso pieno di entusiasmo l'epoca gloriosa che fu preparazione al nostro risorgimento, trattando del periodo storico che va dal 1815 al 1846, donde appunto la ragione di *prolegomeni*.

Ricordato come il trattato del 1815 ristabiliva il diritto divino, feudale a danno di quello moderno, plebiscitario nella speranza di fare argine alle idee manifestatesi in Europa dopo la rivoluzione francese, ha riconosciuto in Napoleone il vessillifero della rivoluzione, epperò il condannato dalla santa alleanza. Ed entrando a parlare dell'Italia, ha fatto osservare come il sentimento della indipendenza cominci a farsi strada fin dall'epoca in cui il Savonarola lottava contro Lorenzo il magnifico per redimere l'Italia a libertà.

E qui si è intrattenuto a discorrere della riforma religiosa in Italia, in Germania ed in Inghilterra, che determinò la rivoluzione politica che disse madre di quella francese.

L'amore di libertà e di indipendenza, ha egli detto, serpeggia in tutti gli scrittori del 500 ed in quelli del 700, consapevoli o inconsapevoli non monta. Machiavelli, Buonarroti, e poi il Filicaia, il Tassoni, Salvator Rosa, Gravina, Vico, Maffei e più di tutti l'Alfieri, che elevando il sentimento della dignità nazionale, fu come scrittore civile, stimolo efficace alla conquista della libertà, stanno là a dimostrarlo.

Ma questo sentimento invade tutti gli animi non solo le intelligenze superiori, elette, i letterati e gli scienziati lavorano a questo fine; il popolo anch'esso vi prende parte, ed esso sorgere un nuovo elemento di potenza: la setta, la cospirazione.

E qui lo spazio ci vieta di riprodurre quanto l'egregio conferenziere ha detto sui moti dal 1820 al 1844 in Italia, in Ispagna ed in Grecia, in alcuni dei quali furono principali attori gli [illegible]

Accenneremo solo che, venendo a parlare dei tempi a noi più vicini, il prof. Giovagnoli ha ricordato con vera ammirazione e profonda grati[illegible]

fino i tre grandi fattori dell'unità e dell'indipendenza nazionale; Carlo Alberto, cioè, Gioberti e Mazzini, facendo opportunamente notare come tutti e tre per vie diverse mirarono ad un solo fine, perchè uno era l'ideale, che li animava, la libertà della patria.

Egli ha pertanto scagionato l'infelice Carlo Alberto dalle accuse che gli si fanno, riconoscendo errore gravissimo quello di considerare i fatti storici soggettivamente e non obiettivamente, come pur troppo assai di sovente avviene.

Ha terminato il dotto discorso, ascoltato con la più grande attenzione e ripetutamente interrotto da unanimi applausi, coll'augurare alla patria una gioventù forte ed entusiasta come lo furono quei grandi, non scettica ed infingarda, se vogliamo che l'Italia nostra, già fatta libera ed una, diventi prospera e grande.

Per la libertà della difesa. — Ieri, domenica, alle 10 1/2, all'Associazione della stampa, ha avuto luogo l'annunciata conferenza dell'avv. Leopoldo Micucci sull'interessante tema « La libertà della difesa. »

L'oratore sostenne la sua tesi, confortandola di documenti storici e filosofici e fu applauditissimo.

L'uditorio, sebbene non molto numeroso, era però composto di molte notabilità del fôro di Roma.

Alla fine della conferenza l'avv. Avellone, l'avv. Riccio e l'avv. prof. Pettinati, si congratularono vivamente col giovane oratore.

Escursione enologica. — Ieri ebbe luogo l'escursione enologica dei castelli romani, promossa dal circolo enofilo italiano. V'intervennero circa 70 soci ai quali unironsi molti proprietari e vignaroli del luogo. La visita, le conferenze e le esperienze nelle vigne peronosporate, prossime Albano destarono interesse generale.

Al banchetto intervenne la rappresentanza municipale di Albano. Parlarono applauditissimi i rappresentanti il Sindaco, il presidente circolo enofilo deputato Joaldi, i signori Placidi Bonacorsi, Soldani ed altri. Furono serviti vini delle ditte Ostini e Jacobini, cortesemente favoriti.

La R. Accademia di S. Cecilia ha, in seguito a brillante esame, inscritto tra i soci, distinti pianisti, le signorine Annunziata Amici e Filomena Sparagana — la prima, allieva di Pinelli, la seconda, della maestra Poce; e per l'armonia ambedue allieve del maestro Parisotti. — Rallegramenti alle brave signorine e ai loro insegnanti.

Elezioni amministrative. — Gli elettori liberali del rione Regola, sono invitati all'assemblea generale, che si terrà questa sera, alle 9, nella sala in via Arenula, palazzo Del Vecchio, sede del Sotto-Comitato del rione, per deliberare sulle proposte dei candidati al Consiglio comunale.

— Per lo stesso motivo gli elettori liberali del rione S. Angelo, sono vivamente pregati d'intervenire all'adunanza generale di quel Sotto-Comitato, che si terrà questa sera, alle ore 8 1/2, nel locale della Scuola professionale, in piazza Campitelli, N. 5.

Proprietari e agricoltori. — Ieri mattina la Società di mutuo soccorso fra i proprietari, agricoltori ed operai fuori porta Portese e S. Pancrazio, si adunò a banchetto, fuori porta Portese, nella trattoria del sig. Nasini, vicepresidente della Società, per solennizzare l'inaugurazione della bandiera sociale.

Al banchetto intervennero l'on. Piacentini, vicepresidente onorario dell'associazione, e circa 80 soci.

Fu una geniale riunione.

Al momento dei brindisi pronunziò un patriottico discorso il dott. Oricchi, presidente, e iniziatore della Associazione, dimostrando i vantaggi morali ed economici del mutuo soccorso: seguirono, applauditissimi, l'on. Piacentini ed i signori Balvetti ed Urbani.

Si brindò al Re, all'Italia, alle istituzioni, facendo voti pel successo dell'Associazione.

Il banchetto fu egregiamente servito.

Suonava il Concerto romano.

Condannati politici. — Ieri, nella trattoria Baldinotti, ebbe luogo l'annunciato banchetto della Società fra gli ex-condannati politici del governo pontificio. Erano presenti oltre 80 soci. Furono pronunziati parecchi discorsi.

Arcadia. — Mercoledì, 18 corrente, alle ore 6 1/4, mons. Luigi Tripepi leggerà in Arcadia un suo discorso sopra i recenti studii intorno alla prigionia di alcuni archeologi sotto Paolo II.

Ingresso libero.

Ai tiri di combattimento. — Ai campi d'Annibale, a Rocca di Papa, da vari giorni il 5° reggimento fanteria sta esercitandosi nei tiri di combattimento.

Ieri mattina, mentre un plotone tirava a 3000 metri con bersaglio figurato, un soldato zappatore, avendo commesso l'imprudenza di mettere fuori la testa dal fosso, fu colpito da un proiettile in fronte e rimase all'istante cadavere.

Povero bambino! — Ieri mattina, alle 10 1/2, il bambino Vannini Paoluccio, di anni 8, mentre si trastullava nel cortile della scuderia di suo padre, nel viale Parioli, cadde in una vasca, rimanendovi miseramente annegato.

E' facile immaginarsi la desolazione dei genitori.

Un colpo di fucile — Ieri sera, mentre il treno di Anzio-Roma giungeva presso la macchia di Carroceto, fu esploso un colpo di fucile contro il vagone di 1a classe N. 346, nel quale si trovavano il cav. Sacchetti Giuseppe, il sig. Scipione Fraschetti, il primo direttore e il secondo redattore della *Voce della Verità*. Il proiettile, fortunatamente, andò a colpire il tramezzo dello scompartimento.

Il capo stazione di Carroceto, al quale venne fatta denuncia del fatto anche dal guardia-freni Ravagli, che udì la detonazione dell'arma, telegrafò ai RR. carabinieri di Albano.

Venne anche denunciato il fatto al delegato di servizio alla stazione, al quale fu consegnato il proiettile.

Apoplessia. — Verso le 11 ant. di ieri, nella tipografia del *Diritto*, in via degli Incurabili, il tipografo Vitale Carlo fu côlto da apoplessia fulminante.

Duplice investimento. — Nella tenuta Torlonia, fuori porta S. Giovanni, i carrettieri Monteroni Nazzareno, di anni 27, e Mazzoni Pasquale, di anni 30, rimanevano investiti da un carro.

Alla Consolazione, dove furono condotti, il primo lo dissero guaribile in 40 giorni e l'altro in un mese.

Suicidio. — Ieri mattina, dal muraglione del Pincio, che dà sulla villa Borghese, si gettava un giovane elegantemente vestito.

Raccolto dalle guardie municipali fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo.

Da alcune carte trovategli in tasca fu riconosciuto per un tal Natangeli Vincenzo, di anni 17, da Salmito, commesso nel negozio di Agostini, in via Campo Marzio.

Esso lasciò tre lettere dirette alla madre, alla sorella ed allo zio, Di Salvo Basilio, oste, in via Capocci. Nella lettera diretta a quest'ultimo raccomanda la madre e la sorella, e dice che, essendo stanco di soffrire, ha deciso di por fine alla sua vita.

Il Natangeli amoreggiava con una bella ragazza della borghesia, ma i genitori non volevano saperne di questo matrimonio.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Asta pubblica. — Oggi, alle 11 ant. si continuerà la vendita di oggetti di decorazione, nel negozio Libanti, via Alessandrina, 110.

Cavalli e carrozze. — Ricordiamo che oggi, alle 10 antim., si venderanno all'asta, sul piazzale S. Giovanni Laterano, i cavalli e carrozze di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi. Si faranno eccellenti acquisti, vendendosi il tutto per cessazione dal commercio. Questa vendita si è affidata signori Castelli e Muccioli Giulio.

Per sequestro e sfratto vendesi giovedì, all'asta quanto guarniva un albergo. Domani tutti i dettagli — Castelli e Muccioli Giulio.

Vendita di mobilio. — Domani, martedì, alle ore 10 ant., nello Stabilimento di vendita diretto dal perito Pietro Palozzi, in via dei Pastini, 98, si vendono tutti i mobili appartenenti a famiglia romana, che si trasferisce da Roma. Fra la quantità dei mobili vi è un salottino completo, stile Luigi XVI, scrittoio, librerie ed altro, nonchè pianoforte a secretaire. Il catalogo si distribuisce nel suindicato luogo.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Questa sera, in piazza Colonna, la banda del 15° regg. fanteria eseguirà il seguente programma musicale:

Marcia: *Al Bersaglio* - Borzi — Sinfonia: *La Stella del Nord* - Meyerbeer — Marcia Turca - Mozart — Marcia, coro e gran finale 2°, *Aida* - Verdi — Terzetto e duetto finale (atto 4°): *La Gioconda* - Ponchielli.

Vendita all'asta — Oggi principia la vendita in via del Babuino 79, p.° p.°, di tutto il mobilio che guarnisce l'appartamento di una signora tedesca, che lascia Roma.

Il perito: *T. Palomba.*

Straordinari vantaggi pei villeggianti, che si stabiliscono ai nuovi Villini fra Castelgandolfo ed Albano, lungo la magnifica strada alberata, detta *Galleria Superiore*; 50 minuti da Roma e 458 metri sul livello del mare, 22 treni al giorno da e per *Roma* e 10 treni da e per *Anzio* e *Nettuno*. Nessun treno tropea. Abbonamento trimestrale ferroviario L. 0,75 al giorno.

In questa salubre località vendonsi ancora lotti fabbricabili e ad uso giardino, a prezzi convenientissimi. Si costruiscono Case e Villini da L. 12,000 e più. Pagamento L. 2,500 alla stipulazione; il rimanente, per chi dà *solide garanzie*, a tempo da convenirsi.

Rivolgersi ing. F. Guscetti, via Montebello 72, piano 1.°

Ricordiamo a tutti coloro, che hanno bisogno subito di denaro, che la Ditta Castelli e Muccioli Giulio, con stabilimento di vendita in via Nazionale n. 115 (angolo via Torino), compra mobilio a pronta cassa e antista (senza sconto) denaro sulle vendite che vengono loro affidate.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

Cav. dott. Bonagente professore oculista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina), consulti dalle 12 all'1.

Appartamento di sette camere, ballatoio e cucina, via Fontanella di Borghese 68, tutto rimesso completamente a nuovo, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi.

Il dottor Ghirelli dentista, laureato alle Università di Roma e di Modena, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 1/2 pom. — Prezzi convenienti. Roma, piazza Cancelleria, 62 p. p.

Dottor L. Galanti, specialista per malattie infantili, consultazione pubblica gratuita, nella stagione estiva dalle 4 alle 6 pom., lunedì, mercoledì, sabato, via Aureliana 47.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Due bellissime piene iersera. *Il padrone delle ferriere*, datosi nella seconda rappresentazione, fu diligentemente interpretato dagli artisti della compagnia Favi.

— Nella prossima quaresima in questo teatro, inaugurerà il corso delle rappresentazioni la nuova compagnia veneziana, diretta da Giacinto Gallina. Fra le novità si daranno pure due lavori del Gallina. Buona fortuna.

Valle — Piacque iersera la nuova commedia *I prodezz del Tecoppa*, che stasera si ripete a prezzi popolari.

Quirino — Stasera la graziosa operetta: *Giorno e notte.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Agatodemon* — ore 9.
Valle — *I prodezz Tecoppa*, ore 9.
Quirino — *Giorno e notte* — ore 9.
Manzoni — *Amore e vendetta*, ballo, ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 9 1/2.

Malattie postume — Il prof. Cantani nella sua celebre dissertazione sull'*Influenza* accennò al grave pericolo che incorrevano, cessata l'epidemia, gli organismi rimasti deboli e poco resistenti per detta infezione. Una malattia già preesistente può, dopo la convalescenza, divampare e rendersi micidiale, ovvero l'individuo guarito pienamente appunto perchè il terreno del suo organismo è preparato a ricevere altri microbi patogeni e a farli attecchire può contrarre altre infezioni cui prima avrebbe resistito. La pneumonite pericardite per icardite pleurite han mietuto molte vittime di già, e se, come comanda l'igiene medica, non si provvede a tempo, il tifo e la tubercolosi avranno un insolito predominio. Quello che meglio risponde a [illegible] dal [illegible] quale [illegible] dell'*Influenza* e che ripristina la crisi normale nelle malattie costituzionali o dopo l'attacco di infezioni è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del dott. G. Mazzolini di Roma, premiato 12 volte. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Amministrazione provinciale di Roma

AVVISO DI CONCORSO.

Si rende pubblicamente noto che è aperto il concorso per titoli e requisiti al posto di Ingegnere-Capo dell'Ufficio tecnico provinciale, con lo stipendio di annue lire seimila, indennità di diaria e trasferte e con diritto agli aumenti quinquennali, a norma dei Regolamenti.

Chi voglia essere ammesso al concorso, dovrà, nel termine perentorio di giorni quaranta dalla data del presente, farne domanda in carta da bollo, diretta al Presidente della Deputazione provinciale.

Oltre quei documenti, che ciascun concorrente crederà di presentare per dimostrare la propria idoneità, dovranno allegarsi all'istanza i seguenti:

1. Certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente è nativo del Regno e che non ha superato gli anni 50 di età.
2. Certificato penale, da rilasciarsi dalla competente Autorità giudiziaria.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Diploma d'Ingegnere, conseguito in una scuola del Regno.

Roma, li 14 giugno 1890.

IL PRES. DELLA DEPUTAZ. PROVINC.
Filippo Berardi.

Ultime Notizie

Oggi farà ritorno da Napoli S. M. la Regina, che tra pochissimi giorni si recherà a Monza.

Ieri furono ricevuti da S. M. il Re i ministri, per la consueta relazione e firma di leggi e decreti.

Ieri fu ricevuta al Quirinale l'Ambasciata Marocchina con il solenne cerimoniale d'uso.

L'ambasciatore, introdotto nella sala del Trono, ove S. M. il Re, circondato dalle sue Case civile e militare e dai ministri, attendevalo, consegnò al Sovrano una lettera autografa del suo Sultano, esprimendosi in questi termini:

« S. M. il Sultano, mi ha inviato ambasciatore a V. M. per testimoniare la sua alta amicizia ed esprimere a V. M. la sua soddisfazione per la sempre crescente prosperità e grandezza dell'Italia, grandezza e prosperità raggiunta mercè le salde, solide e rare virtù e il valore della M. V. - S. M. il Sultano mi incarica di esprimere la sua gratitudine per le prove d'interessamento date da V. M. e dal vostro Governo, e far voti perchè l'amicizia fra i due paesi, divenga sempre più cordiale per facilitare i rapporti felicemente esistenti fra i due paesi. S. M. fa voti per la grandezza dell'Italia e spera che la M. V. sia conservato a lungo all'amore dei suoi popoli. »

S. M. il Re, rispose alle parole dell'ambasciatore, contracambiando i voti e gli auguri.

L'Ambasciata lasciò il Quirinale poco prima delle 4 pom.

L'udienza durò circa un'ora.

Martedì, secondo quanto abbiamo annunciato, avrà luogo al Quirinale un pranzo di 60 coperti, in onore dell'Ambasciata marocchina.

Dopo il pranzo, i Sovrani terranno circolo.

Domani l'on. Boselli, completamente ristabilito in salute, farà ritorno in Roma e riprenderà la direzione del suo dicastero.

Il ritorno del Principe di Napoli.

(S.) **Milano**, 15. — Il Principe di Napoli col suo seguito è giunto stamane alle 7,45 e fu ossequiato alla stazione dal Prefetto, dai generali Dovecchi e Primerano, dal Direttore generale delle Mediterranee e dal Questore.

S. A. R. è ripartita per Roma alle ore 8.35.

(N.) **Milano**, 15, ore 16,55 — Questa mattina, al suo arrivo, il Principe di Napoli fu salutato dal prefetto, giunto poco prima da Roma, e dalle altre autorità.

Il Principe ha buon aspetto ed è di ottimo umore.

Conversando coi presenti, notò di aver percorso 18,000 chilometri di ferrovia.

(S.) **Pavia**, 15. — Stamane, alle ore 9,10, S. A. R. il Principe di Napoli è passato per questa stazione, ossequiato dal Prefetto, comm. Serena.

(N.) **Genova**, 15, 15,20. — Il Principe di Napoli è arrivato alle 11.45 alla stazione Principe.

Lo attendevano alla stazione tutte le autorità.

Il Principe sceso dal vagone si trattenne con le autorità, le quali si congratularono con lui del ritorno felice dal suo viaggio.

Il Principe aveva l'aspetto ilare, il colorito bruno, vestiva di grigio.

E' partito alle ore 12.20

Ieri sera, alle 11,12, giunse in Roma S. A. R. il Principe di Napoli.

Erano ad attenderlo alla stazione S. M. il Re, accompagnato dal generale Pallavicini, dall'Ambasciatore di Germania, da due membri dell'ambasciata marocchina, da tutti i ministri, meno il Boselli, assente da Roma, da tutti i segretari generali, da senatori e deputati, dal rappresentante il prefetto cav. Brunelli, dal sindaco, dal questore, dalle Case civile e militare di S. M., e da pubblico numeroso.

S. M. il Re, appena scese il Principe di Napoli, lo abbracciò e lo baciò. Quindi S. A. R. strinse la mano a tutti i presenti e fra gli applausi salì in vettura insieme al Re ed al generale Pallavicini.

S. A. sta molto bene in salute ed è molto abbronzito.

Il Duca di Genova.

Alle 11 ant. di ieri, entrarono nel *Mar Piccolo* di Taranto, le Regie navi *Dogali, Montebello* e *Lepanto*: S. A. R. il principe Tommaso che era a bordo di quest'ultima, venne ricevuto festosamente da un'immensa popolazione, al suono dell'Inno reale.

Alla Consulta.

L'on. Crispi ricevette ieri alla Consulta gli ambasciatori di Francia, Spagna, Inghilterra, Austria-Ungheria e Germania e i ministri di Romania, Stati Uniti e Portogallo.

Una dichiarazione di Menabrea.

(N.) **Parigi**, 15, 11.45 ant. — La *Paix* dice che, in un colloquio con uno dei suoi redattori, il generale Menabrea, manifestò tutta la sua sorpresa nel vedere che il *Galignani's Messenger* gli abbia fatto dire delle cose cui egli non ha mai pensato nemmeno lontanamente.

R. Marina.

Il ministro della marina ha nominato una Commissione d'ingegneri navali per esaminare e pronunziarsi sul funzionamento del battello pieghevole, sistema Berthan, costruito dal Picchiotti, di Limite, sotto la direzione dell'ing. Niccolini di Firenze.

Se gli esperimenti riusciranno, probabilmente il nuovo battello verrà introdotto nel servizio della marina da guerra.

L'insegnamento della ginnastica

Al ministero dell'istruzione pubblica si sta discutendo sui provvedimenti da prendersi in merito alla equiparazione dei diritti tra gli insegnanti di ginnastica e quelli dei colleghi della altre discipline.

La scuola d'arte

La Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale, ha deliberato che nel prossimo ottobre abbia luogo in Roma una riunione dei direttori delle scuole superiori di arte industriale del Regno, e contemporaneamente una esposizione didattica dei saggi delle scuole stesse, eseguiti negli ultimi tre anni, affinchè la Commissione possa prenderli in esame e discutere sui metodi d'insegnamento.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 15, 12,30 pom. — In una nuova riunione rivoluzionaria che è stata tenuta ieri nella « Sala del commercio » sotto la presidenza di Vaillant per protestare contro l'arresto dei nichilisti russi, Baudin, Thivrier e Camelinat tennero dei discorsi molto violenti. Avendo i monarchici accusato Camelinat di non valere più degli altri, avvenne un grande baccano. Varie persone furono ferite da seggiolate. Si è dovuto spegnere il gaz per far sgombrare la sala.

(N.) **Parigi**, 15, 12.30 pom. — Le promozioni degli ufficiali che avverranno il 14 luglio, saranno molto importanti, salve nei quadri dei generali, in cui vi saranno tre vacanze soltanto tra i generali di divisione in seguito al passaggio di Lambert, Thomas e Thierry nei quadri della riserva.

(S.) **Parigi**, 15. — Oggi ebbero luogo le corse del gran premio.

Il primo premio fu vinto da *Fitz Roya* francese; giunse secondo *Fitz Hampton* italiano e terzo *Old Fellow* inglese.

(S.) **Parigi**, 15. — Jametel, repubblicano, fu eletto senatore con 914 voti, contro Cadot, liberale, che ne ebbe 430.

Il Consiglio superiore del commercio si adunerà domani per discutere sulla questione della rinnovazione dei trattati di commercio.

La Camera di commercio di Parigi ed altri Corpi consultati, si sono pronunziati a grande maggioranza contrarii a tale rinnovazione.

(S.) **Digione**, 15. — Il luogotenente Sadi Carnot cadde da cavallo, facendosi soltanto contusioni non gravi.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 15. Di fronte all'asserzione dello *Standard*, che cioè l'intervista fra gli Imperatori d'Austria-Ungheria e di Germania sia stata decisa soltanto alcuni giorni or sono, per provare che sono invariati i buoni rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Germania, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che l'intervista di Liegnitz è decisa già da due mesi e che l'esistenza di buoni rapporti fra la Germania e l'Austria-Ungheria non ha bisogno di essere provata.

(N.) **Berlino**, 15, 10.40 ant. — La *Post*, parlando delle relazioni russo-tedesche, rileva il parere espresso in una lettera da Pietroburgo alla *Pol. Corr.* che la visita dell'Imperatore tedesco a Peterhof non ha alcuna importanza politica ed è da riguardarsi quale un semplice atto di cortesia. Così stando le cose, osserva il giornale, la visita sarà accolta con maggior soddisfazione da tutte le classi della nazione tedesca. Se il viaggio dell'Imperatore a Pietroburgo, dovesse spianare la via ad una comunanza degli scopi politici tra i due paesi, questa via sembrerebbe, a molti, pericolosa.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 15, 2.45 pom. — Nei circoli conservatori si si preoccupa molto dello stato di salute del signor Smith, Primo Lord della Tesoreria.

Egli avrebbe già dichiarato, alla recente riunione del Carlton Club, la sua intenzione di abbandonare la direzione (*leadership*) del partito alla Camera dei Comuni.

La difficoltà sta nel trovargli un successore, perchè la scelta non potrebbe cadere che sopra il signor Goschen e il signor Balfour, le cui cariche sono incompatibili tradizionalmente con quella funzione.

— Fra i conservatori circola una petizione per invitare il governo a tenere una sessione parlamentare autunnale.

STATI BALCANICI

(S.) **Bucarest**, 15. — In seguito all'ostruzionismo manifesto dell'Opposizione, al Senato, il Parlamento dovette nuovamente prorogarsi fino al 21 corrente.

Il Governo presentò alla Camera il progetto di un credito per l'organizzazione del servizio dei trasporti sul Danubio, specialmente pel sale.

(N.) **Costantinopoli**, 15, 1.10 pom. — E' smentita ufficialmente la voce che il governo bulgaro abbia sospeso il pagamento mensile in conto del debito pubblico turco, anzi la rata di giugno è stata già pagata per mezzo della Banca ottomana.

— Si crede che la Porta non aderirà alla domanda fatta in una Nota del governo serbo, che la linea Salonicco-Mitrovitza sia prolungata fino a Scutari in Albania, acciocchè la Serbia possa ottenere comunicazioni ferroviarie dirette coll'Adriatico.

(N.) **Vienna**, 15, 11.10 ant. — I giornali di Belgrado attribuiscono all'influenza degli ungheresi le dichiarazioni del conte Kalnoky, relative alla Serbia.

RUSSIA

(N.) **Vienna**, 15, 2,40 pom. — Si ha da Pietroburgo, che gli arresti recenti di nichilisti a Parigi hanno cagionato una certa inquietudine nelle autorità di polizia di quella città, temendo che gli arrestati avessero dei complici in Russia.

La polizia è stata quindi rafforzata, e la guardia intorno al palazzo imperiale e alle sue adiacenze è stata accresciuta.

(N.) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Due negozianti russi, i signori Barikof e Limirof, si stanno preparando ad impiantare un deposito commerciale a Takhita Bazar, centro amministrativo del distretto di Penjdeh.

Tale impianto contribuirebbe a rendere più attive le relazioni commerciali fra la Russia e l'Afganistan.

(N.) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Si hanno i seguenti particolari sopra l'itinerario del prossimo viaggio dello Czarevitch.

Egli lascierà Pietroburgo il 1° agosto, e ad Odessa si incontrerà con suo fratello il Granduca Giorgio.

Ambedue, quindi, dopo aver visitato la Terra Santa, si recheranno a Wladwostock, toccando Ceylan, l'Australia, la China e il Giappone.

Lo Czarevitch non ritornerà in Europa, per la via di Siberia, come fu riferito, ma per la via di America.

ORIENTE.

(S.) **Atene**, 14. — Si ha da Candia: « In seguito all'assassinio di un cristiano, commesso da un ufficiale turco, i cittadini presero le armi e sconfissero le truppe turche ad Apocorona. Viva emozione regna nell'isola di Candia. »

(N.) **Costantinopoli**, 15, 1 pom. — Nei circoli bene informati si ritengono esagerate le notizie, pubblicate da alcuni giornali esteri, circa i recenti conflitti tra albanesi e montenegrini sulla frontiera.

— Al tribunale di Stanboul comincieranno quanto prima i dibattimenti per il nuovo processo contro il noto capo Kurdo, Moussa Bey.

— Notizie da Candia segnalano altri conflitti fra le truppe turche e i banditi.

— Corre voce che la posizione del Gran Visir Kiamil Pascià sia molto scossa e si parla di Chakir Pascià, come suo successore probabile.

Notizie varie.

(N.) **Parigi**, 15, 12.45 pom. — Tremila tessitori, a Tarare, si misero in isciopero.

(S.) **Pietroburgo**, 15 — La *Gazzetta di Samarkanda* annunzia essere avvenuti alcuni casi di cholerina a Taschkend e che furono prese misure sanitarie.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 8 al 14 giugno

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 40	1 50
Bovi e vacche da erba	»	1 35	1 40
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 30	1 40
Vitelli da latte	»	1 80	2 15
Vitelli camparecci	»	1 65	1 80
Agnelli	»	0 75	0 90
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	25 50	25 75
Grano id. id. 2.	»	24 25	24 75
Grano duro estero	»	26 —	26 50
Burro di Milano 1. q.	»	220 —	— —
Burro di Milano 2. q.	»	200 —	— —
Formaggio detto a cavallo	»	180 —	210 —
Formaggio a marzolina di bufala	»	180 —	— —
Formaggio a marzolina di vacca	»	150 —	— —
Formaggio Parmeggiano stravecch. 1. q.	»	255 —	260 —
Formaggio Parmeggiano 2. q.	»	145 —	— —
Formaggio pecorino vecchio fuori dazio	»	140 —	147 —
Formaggio pecorino di stagione	»	131 —	133 —
Uova in partita	Cento	5 25	5 [illegible]
Acciughe di Sicilia K. 70	Barile	145 —	— —
Acciughe di Anzio	»	150 —	— —
Acciughe d'Africa da K. 90	»	165 —	— —
Tonnina di Sardegna da K. 60	»	40 —	— —
Sarde di Anzio da K. 80	»	42 —	— —
Sarde d'Africa da K. 70	»	80 —	— —
Sarde Porto S. Stefano in scat. da 1/4 (100 scat.)	»	65 —	— —
Baccalari Caspier	Quint.	75 —	— —
Baccalari Norvegiani	»	75 —	— —
Tonno in olio in scatola di Barbaria	»	185 —	— —
Tonno di Sardegna	»	115 —	— —
Tonno di Sicilia	»	170 —	— —
Tonno in Barili	»	180 —	— —

Visto: Il V. Presidente
B. TAGLIONGO.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

15 APPENDICE 26

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Cinque minuti trascorsero. Passati i quali la cameriera che era andata in cerca dei giornali d'ordine della sua padrona, tornò a mani vuote.

— Come? — disse Susanna. — La posta non è ancora arrivata?

— Sì.

— Ebbene?

— Il padrone aveva ordinato a Edoardo di portare a lui i giornali appena fossero giunti.

— Ebbene... andate a dire al padrone che lo prego di mandarmene uno.

Che cosa poteva significare in Combarrieau quella frettolosa smania di leggere i giornali, e sopratutto un lunedì, in un giorno cioè in cui non avevano i listini di borsa?

Anche la seconda volta la cameriera tornò a mani vuote.

— Il padrone ha detto che sarebbe venuto, lui stesso a portare i giornali alla signora.

Decisamente doveva esservi in aria qualche novità.

Susanna era già in sospetto dalla sera avanti per l'affare del dispaccio, che Combarrieau aveva preso con insolita precipitazione.

Poi era stata strana ed insolita la passeggiata nel parco.

In ultimo ella era inquieta per il fatto che tutta la notte aveva udito rumore in camera di suo marito che doveva aver passato la notte in piedi.

Tutte queste ragioni di sospetto e di timore ricevevano adesso il loro coronamento da quella specie di confisca dei giornali.

Perchè mai Combarrieau aveva tanta fretta di leggerli, egli che stava talvolta intere settimane senza leggerne uno?

E perchè sopratutto non voleva che essa li leggesse?

Evidentemente c'era tutto un mistero che doveva riferirsi a Vittoriano.

Commossa da questo dubbio, incapace di più oltre attendere, quasi correndo, ella discese al piano terreno ed entrò vivamente nello studio di suo marito.

— Che cosa è accaduto a Vittoriano? — gridò.

Se Susanna avesse avuto degli occhi per vedere, il suo primo grido sarebbe stato:

— Che cosa ti è successo?

Combarrieau, infatti, livido, colle mani contratte, teneva in mano un giornale, su cui fissava uno sguardo inebetito.

Susanna gridò:

— E' ferito?

E, come il marito la guardava stranamente, aggiunse:

— Morto?...

Combarrieau rispose:

— No, per disgrazia!

Susanna cacciò un urlo terribile.

— Sì... sarebbe meglio che fosse morto! ripetè.

— Ma voi siete pazzo!

— Dio mi è testimone che avrei voluto prepararti a ricevere questo colpo.

— Non si tratta di me, ora... si tratta di lui.

Susanna aveva afferrato un giornale.

Ma nella sua precipitazione non trovava la rubrica delle corse.

Fu suo marito che glielo pose sott'occhio.

Il giornale cominciava così:

« Decisamente il mestiere di proprietario di cavalli diviene più pericoloso di quello di fantino.

« Alcuni giorni or sono, ad Auteuil, il signor Vittoriano Combarrieau fu fischiato perchè vinse la corsa con *Morning Star*, ed ecco che oggi è bastonato perchè la perde con *Canotier*!

« Che cosa bisogna dunque fare per godere in pace le voluttà di essere proprietario di una scuderia di cavalli da corsa?

« Ma senza fare delle divagazioni filosofiche, sarà meglio narrare minutamente tutti gli incidenti di questa memorabile giornata. »

Il giornale, infatti, [illegible], ma non senza qualche parola ironica all'indirizzo di Vittoriano, narrava il favore di *Canotier*; il suo abbandono fatto dai *bookmakers* all'ultimo momento; il fenomenale errore di Rayburn nello scegliere la pista cattiva; il furore del pubblico; le ingiurie e le busse distribuite al proprietario e al fantino.

Arrivata a questo punto, Susanna si volse verso suo marito.

— E voi restate qui? — disse.

— Cioè?

— Partiamo subito.

E senza attendere risposta suonò violentemente il campanello.

— Che cosa vuoi fare? — domandò Combarrieau.

— Andare a Parigi.

E al domestico accorso gridò:

— La vettura per la stazione... presto... presto.

Appena il domestico fu uscito richiudendo la porta, Susanna domandò:

— Che cosa dicono gli altri giornali?

— Per un caso singolare, dicono tutti la stessa cosa.

— Dicono che è ferito?

— Non parlano di questo.

— Il povero ragazzo ha bisogno di essere curato... consolato. Partiamo.

Ma Combarrieau accennò col capo di no.

— Voi non venite? — domandò essa stupefatta e indignata.

— No.

— Non sapete dunque più di me?

— So quello che dicono i giornali.

— Ebbene?

— Non ti pare abbastanza perchè io abbia altro pel capo che di andare a consolare quello sciuperato?

Senza rispondergli, Susanna si diresse verso la porta.

Ma al momento di aprirla si fermò.

— Se non mi vedete tornare oggi — disse — è segno che Vittoriano ha bisogno di me, e che io sono rimasta da lui.

— Sta bene.

Ma prima che Susanna fosse uscita, egli la richiamò.

— Una sola parola! — disse.

— Presto.

— Ho il dolore di dirti che se tu prendessi impegni di pagamento, questa volta io non li [illegible].

— Pensate al denaro?

— No, ma ho voluto prevenirti.

— Ebbene, io vi rispondo che ignoro ciò che dovrò fare, ma che tutti gli impegni che saranno necessari per salvare il suo onore...

— Il suo onore?

— Il vostro onore, io li prenderò.

— Tu dimentichi che io sono il padrone.

— E' ciò che vedremo! Ho le prove i miei diritti, quelli della madre, e li difenderò contro voi come contro tutti.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Palazzo Industriale "ALLE CITTÀ D'ITALIA,,

ROMA FRATELLI BOCCONI ROMA

Attualmente sono in vendita le

Ultime Novità in Toilettes e Confezioni

PER

VIAGGIO, VILLEGGIATURA E BAGNO

nonchè di tutti gli altri articoli al **BAGNO** *indispensabili, e cioè:*

Accappatoj, Rocchetti, Lenzuola di tessuto, Spugna, Cuffie, Impermeabili, Costumi, Mutandine, ecc. ecc.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

VENDESI A FANO una casa sul mare, cinque vani, giardino, terrazza, lire quattromila. Si affitterebbe anche. Per trattative Roma: Trevellini San Basilio 52; Fano, capomastro Torcoletti, via Cassero.

SANTA MARINELLA Vendesi o affittasi villino signorile sul mare, posizione incantevole, quattordici vani, ricco salone, portico, terrazze, giardino. Per informazioni rivolgersi ragioneria Piani e Comp., Scrofa 39, Roma. 537

GRANDI AREE da vendere, atte magazzini, depositi merci ecc. via Prenestina fuori e vicino nuova cinta daziaria e ferrovie. Schiarimenti e trattative Quattro Fontane 20, ore antimeridiane, 513

VETRINE E SCAFFALATURE Favorevole occasione. Si vendono vetrine e scaffalature del negozio in via Due Macelli N. 64-65. Prezzi da convenirsi. 521

AQUILA Affittasi villino mobiliato con ampio giardino posizione incantevole dentro le mura della città, per l'intera stagione estiva. Scrivere per trattative a signor Notaio De Rubeis, Aquila 515

SANTA MARINELLA Appartamento di cinque camere e due cucine (da dividersi anche in due quartierini) affittasi vuoto. Ampio giardino annesso. Informazioni, Fotografia Canè, Principe Amedeo N. 14. 516

LOCALE PER GRANAIO o magazzino, via dei Bastioni N. 3 della capacità di rubbia 500. Per trattative S. Mihiel piazza di Pietra 40 piano 2. 518

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 527

TABACCHERIA da cedersi molto bene avviata con stigli e vendita di generi di drogheria, cartoleria, bollettami situata in via Arenula, palazzo Macchi (presso Ponte Garibaldi). Dirigersi negozio stesso.

CON VERA ECONOMIA e massima precisione, si fabbrica e si vende qualunque oggetto di oro, argento e pietre preziose alla Succursale dell'oreficeria Brigaldi, in via delle Coppelle 74 B. Comprasi oro e argento. 519

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 511

SQUISITA BIRRA DI NORVEGIA in bottiglie di esportazione da vendere a L. 12 la dozzina, compreso il vetro, presso Gustavo Schie, 159, Via Quattro Fontane.

200 PORTE ed una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 38 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schie, 159, Via Quattro Fontane. 183

UN BRACCIALETTO d'oro con perle fu smarrito iersera, 13, dal Teatro Valle a piazza Nicosia. Chi lo trovò è pregato riportarlo in via Vittoria Colonna 39, palazzo Menotti e avrà competente mancia. 534

LAVORI IN MARMO e travertino. Si eseguisce qualunque lavoro in architettura, ornato e figura con proprietà di cave di marmo bianco e colorato con deposito di Lavandini, Pilette ed altro. Specialità in monumenti e caminetti nonchè lavori di fabbrica. Dirigersi Ufficio rappresentanze Ditta Gelosi e Rosati, Via Frattina N. 37. 534

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE Ufficio fondato nel 1870, locazioni di appartamenti mobiliati o vuoti compra e vendita di terreni, case, villini ed appartamenti completamente mobiliati, acquisto di mobili, stoffe all'aste pubbliche. Cessione di negozi e repertorio di persone di servizio. Dirigersi Via Frattina N. 37. 534

PER VILLEGGIATURA a Rieti. Si affitterebbe appartamento mobiliato di 12 camere con grande terrazza. Dirigersi per informazioni in via Poli 48 dal signor Achille Brizi. 516

GIUOCATE 2, 19, 36 !!! Ambe, terno, tutte le ruote; vincita sicurissima estrazione 21 corrente. Tavole perpetue vinte: Terne 71, 76, 78; 39, 89; 78, 89. Desiderando dette tavole rimettere lira una francobolli: matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma.

D'AFFITTARSI.

PER SOCIETÀ O CIRCOLO affittasi a Lire 40 mensili sala con due camere attigue ed ingresso con lampadari e condutture gas al piano terreno. Dirigersi Bonamico, Via Sallustiana lett. E.

CASA ANGELINI via Buonarroti 16 A rimessa tutta a nuovo. Quartieri di 2, 3, 4 camere e cucina si affittano a famiglie di civile condizione a mitissimo prezzo. Dirigersi via Merulana 183, dove sono disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, botteghe e locali interni in altre località di Roma. 503

BELLISSIMO APPARTAMENTO in Piazza Romana (Trastevere) 10 piano 2. composto di 10 camere e cucina esposto a mezzogiorno con portiere, vasche e loggia, volendo si affitta dividendolo. Le chiavi dal portiere. 504

VIA NAPOLI N. 3 e 5. Appartamenti di cinque e sei camere e cucina. Per trattative sig. Grazioli, Monte d'Oro 29. 512

BEL QUARTIERE di N. 10 vani e cucina con acqua, gas e portiere, in Via Venti Settembre N. 118 p. 3. Per le trattative dirigersi in detta casa dalle 10 ant. alle 3 pom. 513

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 1. Affittasi appartamento 4 camere e cucina 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre 3 camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

CIVITAVECCHIA Villino mobiliato sul mare; 5 camere da letto, salotto, stanza da pranzo, cucina, Prezzo L. 400 dal 15 giugno a tutto settembre. Per trattative dirigersi Mazzoni, S. Andrea delle Fratte 24, p. 4. 502

OCCASIONE FAVOREVOLE Appartamento elegantemente mobiliato sei camere e cucina, Lungo Tevere dei Mellini N. 10. Prezzo moderato da convenirsi. [illegible]

VIA SEMINARIO [illegible], vicino al Ministero Poste, Telegrafi, quarto piano. Otto camere, cucina, corridoi, tre terrazze, due ingressi, acqua Marcia, gas, portiere. Prezzo discreto. [illegible]

GRANDI LOCALI [illegible]

Via del Corso, N. 300 — **ROMA** — Vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

COMPLETI a SACCO PER UOMO in stoffe fantasia, pura lana
da L. 16,75 a L. 27,50
da L. 31,— a L. 65,—

ABITI COMPLETI PER GIOVINETTO in tessuti pura lana
da L. 14,50 a L. 25,75
da L. 27,— a L. 39,50

Novità in Stoffe inglesi — Commissioni su misura

CALZONI PER UOMO in tessuti tutta lana
da L. 5,— a L. 12,75
in stoffe inglesi novità
da L. 16,75 a L. 26,—

Specialità della casa

Costumi per Bambini Modelli variati ed eleganti in stoffe pura lana, fantasia e tinte unite
da L. 8,75 a L. 25,50

COMPLETO assortimento in articoli per VIAGGIO
Biancheria e Maglieria per Uomo
Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle - Bastoni - Para Sole - Coperte di Seta - Spolverini ecc.

GRATIS si spedisce Catalogo e Campioni dietro semplice domanda alla Ditta SAVONELLI e C., Roma - Ufficio corrispondenza. **GRATIS**

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzoli, Profumieri in piazza in Lucina - Petroni, Corso V. Placidi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chiaco, via Maddalena, 46-47 - Berrini Tommaso, via bonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Rob C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Branciflori, profum via Condotti, 53-54.

CALLI AI PIEDI — CRISONTYLON

QUARTIERE di 6 camere, passetto e cucina, scala di marmo tutto messo a nuovo, acqua Marcia acqua di Trevi, vasche e portiere. Via Coronari [illegible] piano 2. Pigione Lire 80 mensili. 590

PALO Affittasi villino 6 camere cucina, 9 letti. Possono aggiungersi due camere, 4 letti, cucina, comunicazione interna. Altro ingresso. Rivolgersi Fontanella Borghese 35 p. 2. 533

PALAZZO MOROSI Piazza Termini. Affittansi appartamenti signorili con scuderie o senza. Galleria a cristalli di mq. 200 e locali ammezzati. Locali sotto il gran porticato per negozi. Locali al Fiammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse padronali, magazzini ecc. 512

ALBANO LAZIALE in posizione splendidissima e salubre con vista di mare esposizione di mezzogiorno ed acqua in casa, un quartiere al primo piano. Dirigersi in piazza Minerva 46 p. 1. 597

AD UNO UFFICIO affittasi, in via S. Silvestro [illegible], mezzanino di tre stanze oltre la cucina con finestre su detta via e Piazza S. Claudio. Rivolgersi portiere Piazza S. Silvestro [illegible]

LUNGO TEVERE dei Mellini N. [illegible]. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici e [illegible]

APPARTAMENTI di [illegible] camere con cucina, via S. Basso 9 e via Soderini 13. Dirigersi al portiere. [illegible]

SUL MARE Monte Circeo, tra Anzio e Terracina, aria saluberrima, ottima spiaggia. Appartamenti mobiliati. Dirigersi Anavasi Giovanni, San Felice Circeo. 531

VIA PAOLA 46 p. 2., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, [illegible] camere e cucina, e al N. 47 bottega d'affittarsi a qualunque uso. Prezzi modici. Rivolgersi ivi. 505

APPARTAMENTO SIGNORILE Fontanella Borghese 46, p. 3. 12 camere cucina; 15 finestre sulla strada. Acqua Marcia e Trevi in cucina. Gas, campanelli elettrici ecc. 533

VIA DELLA STELLETTA N. 5 p. 1. Sei camere passetto e cucina per L. 160 mensili il tutto restaurato a nuovo. Per le trattative dirigersi signor Grazioli, Monte d'Oro N. 29. 161

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, [illegible], cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 461

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 2. Appartamento 7 vani e cucina acqua Marcia e di Trevi, [illegible]. Le chiavi via [illegible] [illegible]

VIA MERCEDE 50 secondo piano. Appartamento 9 camere e cucina con grande terrazza 450 metri quadrati. Locali rimessi a nuovo. Illuminazione elettrica. Acqua Marcia. Scale marmo. Portiere.

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

CANI DANESI di mesi due di vera razza e vari mastini Via di Ripetta 127. 506

VETRINA BUSSOLONE macchina da tesla per negozio lunga m. 4,50, pressa da lettere, si vendono in via del Pozzetto N. 90.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Aracoeli 11 piano 1., tutti gli [illegible] mobilio ed altro a vendere, cosa utile per chi deve mobiliare casa. Ogni mattina alle 10 vendita di mobilio letti e quanto possa occorrere per fornire appartamenti roba buonissima a poca spesa. — Il Perito incaricato Pietro Cioccolini. Catalogo ivi.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

AGLI ASPIRANTI segretari comunali ed altri impieghi. Giovedì 15 corrente, nel suo studio in via Principe Amedeo N. 26, l'avv. Pariati darà principio ad un corso speciale di lezioni preparatorie agli esami di Segretario comunale, e per gli impieghi nelle Amministrazioni centrali e provinciali, svolgendo con opportune conferenze [illegible] [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	11,10	....
Firenze	9,25	8,55	....	3,—	....	....	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,30	....	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,06	11 f.	5,25	6,55	....	....
Marino-Albano	5,50	8,30	12,15	3,18	5,45	7,35	....
Frascati	6,33	9,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	6,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,35	11,09	....
Ancona	6,30	....	....	2,36	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,15	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,48	9,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,45	10,34	9,35	....	....	11,15f	....
Albano-Marino	7,26	11,39	5,16	6,30	8,19	10,20f	....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,0	9,30a	11,35a	3,15p	6,5 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,—m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,40a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

DISTINTA SIGNORINA sui 25 anni, dell'Alta Italia che conosce bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso onorevole famiglia anche per viaggiare. Dirigere lettera Candida Valle, ferma in posta Roma. 318

SIGNORINA FORESTIERA cerca famiglia distinta città e campagna. Diplomi. Parla francese, inglese, tedesco, italiano. Darebbe lezioni private. Lettere B. 19. Ufficio Annunzi POPOLO ROMANO. 532

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino o primo piano; anche interno. Edia Ruddini, posta. 517

BAMBINAIA e aiuto per Casa. Giovane orfana di civile condizione desidera occuparsi in detta qualità presso distinta e buona famiglia. Ottime referenze. Scrivere A. Beri fermo posta Roma. 529

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Procli con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente col metodo della conversazione e degli esercizi. I scolari potranno imparare quanto loro occorre senza le noie ed il perditempo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario via Montebello 72 p. 1. N. 7 presso via Volturno.

GIOVANE RAGIONIERE con buoni titoli, vorrebbe impiegarsi presso una ricca famiglia in qualità di Segretario-Ragioniere. Scrivere R. G. O. ferma in posta Verona. 529

RICERCASI una bonne francese o tedesca per un bambino di 4 anni. Indirizzare lettere con indicazione età, patria e referenze alle iniziali A. M., Piazza delle Terme 39 p. 2. 531

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, che può esibire i migliori requisiti, con miti pretese cerca una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, commesso scrivano ecc. Dirigersi A. Rondini, Tor Argentina, 34 - p. 4. 427

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato divisibile e camere mobiliate, via Nazionale N. 60, disponibile il 1. Luglio. 508

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati liberi e soleggiati su bellissima via centrale, d'affittare anche colla mensa volendosi a persona attempata presso rispettabile ed agiata famiglia. O. 10 fermo posta. 511

CAMERA E SALOTTO ed altre camere con libero ingresso, Via della Vite 71 piano 2., bussare al 1. 512

PIAZZA DELLA STAZIONE Appartamenti e camere mobiliate tutte libere. Prezzo mite. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 63, scala e mezzanino a destra. 505

VIA SISTINA 22 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con molta eleganza. Ingresso libero, gas, portiere. Prezzo conveniente. 529

CAMERE elegantemente mobiliate presso distinta famiglia; da L. 20 a L. 25. Via Veneto N. 79 mezzanino interno 2. (Villa Ludovisi). 534

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

A. B. C. L'idea del dovere, bello, nobile, grande mi sta dinnanzi ineluttabile. L'ardore del sacrificio mi ha invaso tutto con una emozione così forte, così dolce, così viva, che soffrendo orribilmente provo d'avere già una specie di premio di quello che faccio 535

Verbena Tuo silenzio preoccupami. Per carità scrivimi. Impossibile dirti angoscia non vedendo tuoi caratteri. Mandami notizie tua salute tua vita. Ie inviotti mille saluti. 505

Atene Ridotto immobilità non posso domani, Domenica, partire da dieci. Gran contrarietà che mi addolora, tu sai perchè. Vuoi mie notizie più dettagliate scritte Roma, leggendo lettera amico saprai tutto. Amami 506

Giggi Non potendo mercoledì prego rimettere a giovedì ora medesima. 535

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]